

La Belt and Road Initiative: un pilastro fondamentale della comunità globale dal futuro condiviso

Ufficio informazioni del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese

Ottobre 2023

Traduzione inglese-italiano di Giulio Chinappi

Contenuti

Preambolo

- I. Proposta dalla Cina, ma appartenente al mondo intero
- II. Aprire la strada verso lo sviluppo condiviso e la prosperità
- III. Promuovere la connettività a tutto tondo in più campi
- IV. Iniettare energia positiva nella pace mondiale e nello sviluppo
- V. Perseguire un progresso costante e duraturo nella Cooperazione BRI di alta qualità

Conclusione

Preambolo

Oltre due millenni fa, ispirati da un sincero desiderio di amicizia, i nostri antenati viaggiarono attraverso praterie e deserti per creare una Via della Seta terrestre che collegasse Asia, Europa e Africa, guidando il mondo in un'era di ampi scambi culturali. Più di 1.000 anni fa, i nostri antenati salparono e sfidarono le onde per aprire una Via della Seta marittima che collegava l'Oriente e l'Occidente, dando inizio ad una nuova fase di comunicazione più stretta tra i popoli.

Estendendosi per migliaia di miglia e anni, le antiche vie della seta non erano solo rotte per il commercio ma anche strade per scambi culturali. Hanno dato un grande contributo al progresso umano. Negli anni '80, le Nazioni Unite e alcuni Paesi iniziarono a prendere in considerazione il Ponte terrestre eurasiatico, l'Iniziativa della Via della Seta e altri piani, riflettendo un desiderio comune di impegnarsi nella comunicazione e nella cooperazione.

Nel marzo 2013, il presidente Xi Jinping ha proposto la visione di una comunità globale dal futuro condiviso; nel settembre e nell'ottobre dello stesso anno, ha lanciato l'iniziativa di unirsi ad altri per costruire una cintura economica della Via della Seta e una Via della Seta marittima del 21° secolo (*Belt and Road Initiative*, o BRI). La *Belt and Road Initiative* è uno sviluppo creativo che riprende e porta avanti lo spirito delle antiche vie della seta, tra le più grandi conquiste della storia e della civiltà umana. Arricchisce lo spirito antico con lo spirito del tempo e la cultura della nuova era, e fornisce una piattaforma per costruire una comunità globale di futuro condiviso.

Dal suo lancio 10 anni fa, grazie agli sforzi congiunti di tutte le parti, la cooperazione nell'ambito della BRI si è estesa oltre i confini della Cina per diventare uno sforzo internazionale. Essa si è evoluta dalle idee alle azioni, dalla visione alla realtà e dal quadro generale ai progetti concreti. È stata accolta dalla comunità internazionale sia come bene pubblico che come piattaforma di cooperazione e ha ottenuto risultati concreti.

Negli ultimi dieci anni, la cooperazione BRI ha prodotto vantaggi reali per i Paesi partecipanti. Ha contribuito al sano sviluppo della globalizzazione economica e ha contribuito a risolvere le sfide dello sviluppo globale e a migliorare il sistema di governance globale. Ha inoltre aperto una nuova strada affinché tutta l'umanità possa realizzare la modernizzazione, e ha assicurato che gli sforzi volti a costruire una comunità globale dal futuro condiviso fornissero risultati concreti.

Il governo cinese pubblica questo libro bianco per presentare i risultati della BRI negli ultimi 10 anni. Ciò consentirà alla comunità internazionale di comprendere meglio il valore dell'iniziativa, faciliterà la cooperazione di alta qualità nell'ambito di essa e, in definitiva, porterà benefici a più Paesi e popoli.

I. Proposta dalla Cina, ma appartenente al mondo intero

Il mondo di oggi sta attraversando un profondo cambiamento su una scala mai vista in un secolo. Problemi e sfide continuano a minacciare il progresso della civiltà umana. In risposta a una situazione globale in evoluzione e alle aspettative della comunità internazionale, e tenendo presente il futuro e gli interessi generali dell'umanità, la Cina ha proposto la *Belt and Road Initiative* (BRI). Fedele allo spirito della Via della Seta, un grande patrimonio della civiltà umana, la BRI collega il passato, il presente e il futuro. Questa iniziativa è stata lanciata dalla Cina, ma appartiene al mondo e va a beneficio dell'intera umanità.

1. Radicata nella storia, la BRI porta avanti lo spirito della Via della Seta

Intorno al 140 a.C. durante la dinastia cinese Han, Zhang Qian, un emissario reale, fece un viaggio verso ovest da Chang'an (l'attuale Xi'an nella provincia dello Shaanxi), aprendo una strada via terra che collegava l'Oriente e l'Occidente. Secoli dopo, negli anni delle dinastie Tang, Song e Yuan, le vie della seta fiorirono sia via terra che via mare, facilitando il commercio tra Oriente e Occidente. All'inizio del XV secolo, Zheng He, il famoso navigatore cinese della dinastia Ming, compì sette viaggi nei mari occidentali, che incentivarono il commercio lungo le vie marittime della seta.

Per migliaia di anni le antiche vie della seta sono state le principali arterie di interazione, attraversando le valli del Nilo, del Tigri e dell'Eufrate, dell'Indo e del Gange, nonché del Fiume Giallo e dello Yangtze. Esse collegavano i luoghi di nascita delle civiltà egiziana, babilonese, indiana e cinese, le terre dei credenti del Buddhismo, del Cristianesimo e dell'Islam e le case di popoli di diverse nazionalità ed etnie. Questi percorsi hanno aumentato la connettività tra i Paesi del continente eurasiatico, facilitato gli scambi e l'apprendimento reciproco tra le civiltà orientali e occidentali, stimolato lo sviluppo e la prosperità regionali e plasmato lo spirito della Via della Seta caratterizzato da pace e cooperazione, apertura e inclusività, apprendimento reciproco e vantaggio reciproco.

Simboleggiando la comunicazione e la cooperazione tra Oriente e Occidente, le millenarie vie della seta hanno dimostrato che, sostenendo la solidarietà e la fiducia reciproca, l'uguaglianza e il vantaggio reciproco, l'inclusione e l'apprendimento reciproco e la cooperazione vantaggiosa per tutti, i Paesi di diversi gruppi etnici, credenze e i contesti culturali potrebbero condividere la pace e raggiungere insieme lo sviluppo. Lo spirito della Via della Seta è coerente con l'ideale di *“tutti gli Stati che si uniscono in armonia e pace”* sostenuto da tempo dalla nazione cinese, con i principi del popolo cinese di amicizia, buon vicinato e *“aiutare gli altri ad avere successo cercando al tempo stesso il nostro successo”*, e con l'appello dei tempi alla pace, allo sviluppo e alla cooperazione vantaggiosa per tutti.

Il Partito Comunista Cinese è un importante partito politico con una visione globale e la Cina è un importante Paese che persegue uno sviluppo pacifico. La BRI, che porta avanti lo spirito della Via della Seta nella nuova era, evoca i piacevoli ricordi del passato e ha acceso l'entusiasmo di molti Paesi per la connettività.

La BRI rispetta la storia e cerca di ricreare le scene movimentate di instancabili inviati e uomini d'affari via terra e di innumerevoli navi che fanno scalo nei porti lungo le antiche vie della seta. Sta anche percorrendo una strada verso il futuro traendo saggezza e forza dalle antiche vie della seta e dallo spirito della Via della Seta. Illuminati dalla storia, continueremo ad andare avanti e ad integrare il sogno cinese con i sogni del mondo, al fine di realizzare l'aspirazione di tutti i popoli allo scambio tra civiltà, alla pace e alla tranquillità, allo sviluppo comune e a vite migliori.

2. In risposta alla realtà, la BRI risolve i problemi di sviluppo

Lo sviluppo è la chiave principale per risolvere tutti i problemi. La globalizzazione economica ha dato un forte slancio all'economia mondiale. Oltre 500 anni fa, dopo che le antiche vie della seta furono interrotte per più di mezzo secolo, arrivò l'Era delle Scoperte, cambiando radicalmente il corso della società umana. Dall'avvento dei tempi moderni, le rivoluzioni tecnologiche e lo sviluppo delle forze produttive hanno reso la globalizzazione economica una tendenza storica in ascesa. In particolare, a partire dagli anni '90, il rapido avanzamento della globalizzazione economica ha notevolmente facilitato il commercio, gli investimenti, i flussi di persone e il progresso tecnologico, fornendo un importante contributo al progresso della società umana.

Tuttavia, la globalizzazione economica dominata da pochi Paesi non ha contribuito allo sviluppo comune che porta benefici a tutti. Al contrario, ha ampliato il divario di ricchezza tra ricchi e poveri, tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo e all'interno dei Paesi sviluppati. Molti Paesi in via di sviluppo hanno beneficiato poco della globalizzazione economica e hanno addirittura perso la capacità di sviluppo indipendente, rendendo loro difficile l'accesso al percorso di modernizzazione. Alcuni Paesi hanno praticato unilateralismo, protezionismo ed egemonismo, ostacolando la globalizzazione economica e minacciando una recessione economica globale.

È imperativo affrontare problemi globali come la crescita economica lenta, le carenze nella governance economica e lo sviluppo economico squilibrato. Non è più accettabile che solo pochi Paesi dominino lo sviluppo economico mondiale, controllino le regole economiche e godano dei frutti dello sviluppo.

La BRI mira allo sviluppo non solo della Cina ma del mondo in generale. La globalizzazione economica rimane una tendenza irreversibile. È impensabile che i Paesi ritornino a uno stato di reclusione o isolamento. Tuttavia, la globalizzazione economica deve subire aggiustamenti sia nella forma che nella sostanza. Essa dovrebbe essere resa più aperta, inclusiva, equilibrata e vantaggiosa per tutti.

La Cina non solo ha beneficiato della globalizzazione economica, ma ha anche contribuito ad essa. In qualità di partecipante attivo alla globalizzazione economica, la Cina ha raggiunto una rapida crescita economica attraverso interazioni positive con il resto del mondo e ha esplorato un percorso unico verso la modernizzazione, ampliando le opzioni per altri Paesi in via di sviluppo per raggiungere la modernizzazione. La rapida crescita economica della Cina e i costanti progressi nelle riforme e nell'apertura hanno fornito una potente forza trainante per la stabilità e la crescita economica globale, nonché per un'economia mondiale aperta.

La Cina è stata una ferma sostenitrice e difensore della globalizzazione economica. La BRI è in linea con l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile* in termini di concetti, misure e obiettivi. Un passo importante compiuto dalla Cina, la BRI mira a promuovere uno sviluppo di qualità superiore attraverso un'apertura di standard più elevati e a condividere le opportunità di sviluppo della Cina con il resto del mondo. La BRI è anche una soluzione cinese ai problemi dello sviluppo globale, che mira a promuovere la modernizzazione di concerto nei Paesi partecipanti, a rendere la globalizzazione economica più dinamica, inclusiva e sostenibile, e a garantire che una maggiore quantità di frutti venga condivisa in modo più equo dai popoli di tutto il mondo.

3. Orientata al futuro, la BRI crea un mondo migliore

Oggi, il mondo si sta avvicinando sempre più verso una maggiore multipolarità, globalizzazione economica e diversità culturale, e nel processo si sta orientando sempre più verso l'informatizzazione. I Paesi sono più frequentemente connessi e strettamente interdipendenti che in qualsiasi momento del passato. È sempre più chiaro che l'umanità è una comunità dal futuro condiviso in cui gli interessi di tutti sono inseparabilmente intrecciati.

Tuttavia, un crescente deficit in termini di pace, sviluppo, sicurezza e governance, insieme all'intreccio di questioni di sicurezza convenzionali e non convenzionali come i conflitti regionali, la corsa agli armamenti, la sicurezza alimentare, il terrorismo, gli attacchi informatici, il cambiamento climatico, le crisi energetiche, le principali malattie infettive e i problemi di intelligenza artificiale rappresentano una grave minaccia per il bellissimo pianeta su cui vivono tutti gli esseri umani.

Di fronte alle difficoltà e alle sfide globali emergenti, la società umana ha bisogno di nuove idee, nuovi concetti e di un sistema di governance globale più giusto, equo, equilibrato, resiliente ed efficace. Che tipo di mondo costruire e quale strada intraprendere per creare un futuro migliore sono questioni che riguardano ogni Paese e ogni persona. Dobbiamo rispondere alle sfide presentate dai tempi e fare la giusta scelta storica.

In quanto grande Paese in via di sviluppo che si assume le proprie responsabilità, la Cina tiene presente il futuro e gli interessi comuni dell'umanità. La Cina ha quindi proposto di costruire una comunità globale dal futuro condiviso, con l'obiettivo di creare un mondo aperto, inclusivo, pulito e bello che goda di pace duratura, sicurezza universale e prosperità comune, tracciando un futuro luminoso per lo sviluppo umano.

L'obiettivo finale della BRI è contribuire a costruire una comunità globale di futuro condiviso. Essendo un importante bene pubblico per migliorare la governance globale, l'iniziativa fornisce una piattaforma per trasformare la visione in realtà. La BRI coinvolge Paesi di diverse regioni, a diversi stadi di sviluppo e con culture diverse. Trascende le differenze nelle ideologie e nei sistemi sociali. Consente a diversi Paesi di condividere opportunità, realizzare sviluppo e prosperità comuni e costruire una comunità di interessi, responsabilità e destino condivisi caratterizzata da fiducia politica reciproca, integrazione economica e inclusività culturale. Come mezzo pratico per costruire una comunità globale di futuro condiviso, la BRI ha creato nuova comprensione e ispirato l'immaginazione del mondo e ha contribuito con nuove idee e nuovi approcci agli scambi internazionali. Produrrà un sistema di governance globale più giusto ed equo e porterà l'umanità verso un futuro migliore.

II. Aprire la strada verso lo sviluppo condiviso e la prosperità

La BRI è in linea con il concetto di una comunità globale di futuro condiviso. Promuove e mette in pratica idee rilevanti per l'era presente, il mondo, lo sviluppo, la sicurezza, l'apertura, la cooperazione, la civiltà e la governance. Fornisce non solo un quadro concettuale ma anche una tabella di marcia pratica per tutte le nazioni per raggiungere uno sviluppo e una prosperità condivisi.

1. Principi: ampia consultazione, contributo congiunto e benefici condivisi

La BRI si fonda sui principi di ampia consultazione, contributo congiunto e benefici condivisi. Sostiene la cooperazione vantaggiosa per tutti nel perseguimento del bene superiore e degli interessi condivisi. Sottolinea che tutti i Paesi sono partecipanti, contributori e beneficiari alla pari e incoraggia l'integrazione economica, lo sviluppo interconnesso e la condivisione dei risultati.

Il principio di un'ampia consultazione significa che la BRI non è un'iniziativa individuale della Cina, ma uno sforzo collaborativo che coinvolge tutte le parti interessate. Questo principio promuove e attiva un autentico multilateralismo, incoraggiando il processo decisionale collettivo nel pieno rispetto delle differenze nei livelli di sviluppo, nelle diverse strutture economiche, nei sistemi giuridici e nelle tradizioni culturali delle diverse nazioni. Sottolinea la partecipazione paritaria, la comunicazione efficace, la saggezza collettiva, la libertà da qualsiasi precondizione politica o economica e l'impegno volontario per favorire il massimo consenso. Independentemente dalle dimensioni, dalla forza e dalla ricchezza, tutti i Paesi partecipano su un piano di parità e possono fornire opinioni e proposte nella cooperazione bilaterale e multilaterale.

In base a questo principio, le economie a diversi stadi di sviluppo rafforzeranno la comunicazione bilaterale o multilaterale, identificheranno e istituiranno congiuntamente meccanismi di cooperazione innovativi e forniranno una piattaforma per il dialogo, la cooperazione e la partecipazione alla governance globale.

Il principio del contributo congiunto evidenzia che la BRI non è uno dei programmi di aiuto internazionale o uno strumento geopolitico della Cina, ma uno sforzo collaborativo per lo sviluppo condiviso. Mira ad allinearsi ai meccanismi regionali esistenti piuttosto che sostituirli, e a sfruttare i punti di forza complementari. Questo principio enfatizza la partecipazione di tutte le parti coinvolte, un sostanziale coordinamento con le strategie di sviluppo dei Paesi e delle regioni rilevanti, e l'identificazione e l'utilizzo del rispettivo potenziale di sviluppo e dei punti di forza comparativi. L'obiettivo è creare collettivamente nuove opportunità, forze trainanti e spazi di sviluppo, ottenendo al contempo una crescita complementare e interattiva capitalizzando i punti di forza e le capacità di ciascuna parte.

Per promuovere un'ampia partecipazione, questo principio incoraggia i Paesi e le imprese a impegnarsi attraverso varie forme come la cooperazione bilaterale, la cooperazione con mercati di terzi e la cooperazione multilaterale, creando così sinergie per lo sviluppo. Questo principio valorizza le forze di mercato e promuove operazioni orientate al mercato per promuovere gli interessi e soddisfare le aspettative di tutte le parti coinvolte. In questo contesto, le imprese svolgono un ruolo centrale come attori principali, mentre la responsabilità del governo risiede nel costruire piattaforme, stabilire meccanismi e fornire orientamenti politici. Il ruolo chiave della Cina nella cooperazione BRI deriva dalle sue dimensioni economiche, dalla scala del mercato, dall'esperienza nella costruzione di infrastrutture, dalla capacità di produrre attrezzature a basso costo, di alta qualità e ad alte prestazioni e dai punti di forza globali nell'industria, nel capitale, nella tecnologia, nel talento e nel management.

Il principio dei benefici condivisi sottolinea l'importanza della cooperazione vantaggiosa per tutti. Il suo scopo è identificare interessi comuni e motivi di cooperazione, soddisfare le esigenze di sviluppo di tutte le parti e affrontare le preoccupazioni reali delle persone. Questo principio enfatizza la condivisione delle opportunità e dei risultati dello sviluppo tra tutti i Paesi partecipanti, garantendo che nessuno di loro venga lasciato indietro. La maggior parte dei partecipanti sono Paesi in via di sviluppo, che cercano tutti di sfruttare le forze collettive per affrontare sfide quali infrastrutture inadeguate, sviluppo industriale in ritardo, industrializzazione limitata, capitale e tecnologia insufficienti e carenza di lavoratori qualificati, per promuovere il proprio sviluppo economico e sociale.

Nell'ambito della BRI, la Cina persegue il bene comune e gli interessi condivisi, con il primo che ha la precedenza, fornendo assistenza ai Paesi partner nell'ambito delle sue capacità e sostenendo realmente altri Paesi in via di sviluppo per accelerare lo sviluppo. Allo stesso tempo, attraverso la cooperazione BRI, la Cina mira a favorire l'apertura a tutto tondo costruendo collegamenti con altri Paesi via terra e via mare, creando al tempo stesso una sinergia tra le sue regioni orientali e occidentali. Mira a costruire un'economia aperta più avanzata e creare una doppia dinamica di sviluppo con l'economia nazionale come pilastro, e l'economia nazionale e l'impegno internazionale che si rafforzano reciprocamente.

2. Concetti: cooperazione aperta, verde e pulita

La BRI è impegnata in una cooperazione aperta, verde e pulita verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile. Ha una tolleranza zero nei confronti della corruzione e promuove una crescita costante e di alta qualità.

La BRI è come una via pubblica aperta a tutti, non un percorso privato di proprietà di un singolo soggetto. È libera da calcoli geopolitici. Non mira a creare un club esclusivo, né prende di mira alcuna terza parte. Non forma cricche basate su specifici standard ideologici. Non ha alcuna intenzione di stabilire alleanze militari. I Paesi dell'Eurasia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania sono tutti invitati a partecipare all'iniziativa, indipendentemente dal loro sistema politico, retaggio storico-culturale, fase di sviluppo, ideologia o credo religioso, purché cerchino uno sviluppo comune. Tutti i partecipanti sostengono i principi di apertura e inclusività, opponendosi fermamente al protezionismo, all'unilateralismo e all'egemonismo e lavorando insieme per creare un panorama tridimensionale di interconnettività a tutto tondo. Gli obiettivi sono sviluppare un nuovo modello di cooperazione basato su risultati vantaggiosi per tutti, responsabilità condivisa e partecipazione collettiva, costruire una rete globale di partenariati e coltivare una coesistenza armoniosa per l'umanità.

La BRI abbraccia la tendenza globale dello sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio, enfatizza il rispetto e la protezione della natura e il rispetto delle sue leggi, e rispetta il diritto di tutte le parti a perseguire una crescita sostenibile ed ecocompatibile.

Sulla base di un impegno condiviso verso considerazioni ecoambientali, le parti coinvolte hanno portato avanti dialoghi politici e condiviso idee e risultati nello sviluppo verde. Attraverso una più stretta cooperazione in settori quali le infrastrutture verdi, l'energia rinnovabile, i trasporti ecologici e la finanza sostenibile, tutte le parti lavorano insieme per ampliare il consenso e compiere passi concreti verso lo sviluppo verde. L'obiettivo finale è quello di stabilire una Via della Seta efficiente sotto il profilo delle risorse, eco-consapevole e a basse emissioni di carbonio, fornendo così un contributo significativo alla protezione ecoambientale, raggiungendo gli obiettivi del picco di carbonio e neutralità delle emissioni, e affrontando il cambiamento climatico.

Sfruttando la propria esperienza nel campo delle energie rinnovabili, del risparmio energetico, della protezione ambientale e della produzione pulita e impiegando la tecnologia, i prodotti e l'esperienza cinesi, la Cina promuove attivamente la cooperazione BRI nello sviluppo verde.

La governance pulita è considerata una condizione intrinseca e necessaria per lo sviluppo costante e sostenuto della BRI, con l'impegno alla trasparenza nella cooperazione. Tutti i partecipanti si sono uniti per combattere la corruzione, rafforzare i loro sistemi e meccanismi legali, armonizzare le loro leggi e regolamenti e promuovere la cooperazione internazionale. Inoltre, tutti i partecipanti sono uniti contro ogni forma di corruzione e altre attività criminali internazionali e lavorano coerentemente per combattere la corruzione commerciale. Ciò garantisce che le risorse finanziarie e i progetti siano gestiti con integrità ed efficienza, portando a risultati migliori e rendendo la cooperazione BRI un esempio di governance pulita.

Nell'aprile 2019, insieme ai Paesi interessati, alle organizzazioni internazionali e ai rappresentanti delle comunità imprenditoriali e accademiche, la Cina ha lanciato l'Iniziativa di Pechino per la Via della Seta Pulita. Questa iniziativa richiede una Via della Seta pulita, caratterizzata da ampie consultazioni, contributi congiunti e benefici condivisi. Le aziende cinesi che si espandono a livello globale si impegnano a rispettarne la conformità e ad operare legalmente, aderendo alle leggi sia della Cina che dei Paesi ospitanti e alle norme internazionali. Esse hanno particolarmente accresciuto la loro capacità di mitigare i rischi operativi all'estero, rafforzando la supervisione e la gestione dei progetti per garantire la realizzazione di progetti puliti, efficienti in termini di costi e di alta qualità.

Le imprese statali direttamente dipendenti dal governo centrale hanno pubblicato 868 linee guida di conformità in aree chiave e definito oltre 5.000 responsabilità di conformità lavorativa; le aziende statali e le istituzioni finanziarie direttamente dipendenti dal governo centrale e le loro filiali hanno formulato e aggiornato più di 15.000 regole per la gestione delle operazioni all'estero. Nel novembre 2020, più di 60 imprese cinesi impegnate in un'ampia cooperazione BRI si sono unite per lanciare l'Iniziativa di integrità e conformità per le imprese BRI.

3. Obiettivi: standard elevati, sostenibilità e vite migliori

La BRI punta a standard elevati, sostenibilità e vite migliori innalzando gli standard di cooperazione, l'efficacia degli investimenti, la qualità dell'offerta e la resilienza dello sviluppo, offrendo risultati reali e sostanziali per tutti i partecipanti.

La BRI introduce regole e standard universalmente accettati per guidare le pratiche aziendali nelle gare d'appalto, nello sviluppo e nel funzionamento dei progetti. Promuove la cooperazione e la costruzione di alto livello in vari settori. Sostiene la creazione di zone di libero scambio in linea con le regole e gli standard internazionali e l'attuazione di politiche per promuovere la liberalizzazione e la facilitazione del commercio e degli investimenti a un livello superiore. Ciò garantirà flussi sicuri, fluidi e ordinati di persone, beni, fondi e dati e consentirà una maggiore interconnettività, e scambi e cooperazione più profondi. L'approccio enfatizza gli standard di livello mondiale, la praticità e l'efficacia in termini di costi. I progetti pilota precedono un'implementazione più ampia e i Paesi partecipanti sono incoraggiati ad adottare regole e percorsi adatti alle rispettive condizioni nazionali. La Cina ha istituito un'organizzazione di leadership di alto livello e ha pubblicato documenti politici per migliorare costantemente la progettazione e l'attuazione della BRI.

In linea con l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile*, la BRI promuove uno sviluppo economico, sociale ed eco-ambientale coordinato. I suoi obiettivi sono affrontare le cause profonde e gli ostacoli che ostacolano lo sviluppo e promuovere lo sviluppo autonomo dei Paesi partecipanti. Si impegna a raggiungere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, integrando i principi dello sviluppo sostenibile nella selezione, attuazione e gestione dei

progetti. Seguendo le pratiche internazionali e i principi di sostenibilità del debito, sta lavorando per creare un sistema di investimento e finanziamento a lungo termine, stabile, sostenibile e controllato dal rischio con modelli innovativi e canali diversificati al fine di stabilire un sistema di garanzia dei finanziamenti stabile, trasparente e di alta qualità che garantisce la sostenibilità commerciale e fiscale. Nessun Paese partecipante è caduto in una crisi del debito a seguito della cooperazione BRI.

La BRI adotta un approccio incentrato sulle persone, con particolare attenzione all'eliminazione della povertà, alla creazione di posti di lavoro e al miglioramento del benessere delle persone per garantire che i benefici della cooperazione raggiungano tutti gli individui. È incoraggiata una cooperazione più approfondita in settori quali la sanità pubblica, la riduzione della povertà, la mitigazione dei disastri, lo sviluppo verde, la scienza e la tecnologia, l'istruzione, la cultura, le arti e l'assistenza sanitaria. Vengono promossi scambi più stretti tra partiti politici, organizzazioni sociali, think tank, giovani, donne e comunità subnazionali. Questi sforzi mirano a creare progetti basati sui bisogni delle persone, aumentando il loro senso di guadagno e di realizzazione. La Cina promuove attivamente progetti su piccola scala ma di grande impatto attraverso gli aiuti esteri, a beneficio della vita delle persone. Dall'Asia all'Africa, dall'America Latina al Pacifico meridionale, la costruzione di strade, ferrovie, scuole, ospedali e strutture agricole contribuisce alla riduzione della povertà e migliora il benessere delle persone nei Paesi partecipanti.

4. Visione: un percorso verso il benessere globale

Iniziativa rivolta verso il progresso, la cooperazione e l'inclusività, la BRI persegue lo sviluppo, promuove risultati vantaggiosi per tutti e ispira speranza. Essa mira ad approfondire la comprensione e la fiducia, a rafforzare gli scambi globali e, in definitiva, a raggiungere uno sviluppo comune e una prosperità condivisa.

Un cammino verso la pace. La pace è un prerequisito per lo sviluppo, mentre lo sviluppo funge da fondamento per la pace. La BRI va oltre la legge della giungla e l'ordine egemonico basato sulle lotte di potere. Essa rifiuta il pensiero a somma zero e abbandona la mentalità della Guerra Fredda basata sulla rivalità ideologica e sulla competizione geopolitica. Al contrario, apre la strada allo sviluppo pacifico e mira a offrire un approccio fondamentale alla pace duratura e alla sicurezza universale. Nell'ambito della BRI, le nazioni rispettano la sovranità, la dignità, l'integrità territoriale, il percorso di sviluppo, il sistema sociale, gli interessi fondamentali e le principali preoccupazioni reciproche. In qualità di promotore della BRI, la Cina si batte con passione per l'instaurazione di un nuovo modello di relazioni internazionali caratterizzato da rispetto reciproco, equità, giustizia e cooperazione vantaggiosa per tutti. Si impegna a costruire partenariati basati sul dialogo anziché sul confronto, e sull'amicizia anziché sull'alleanza, e a promuovere una nuova visione di sicurezza comune, globale, cooperativa e sostenibile. Questi sforzi contribuiscono a creare un ambiente di sviluppo pacifico e stabile.

Un percorso verso la prosperità. La BRI è impegnata a costruire un futuro prospero che si discosti dal colonialismo di sfruttamento del passato, eviti transazioni coercitive e unilaterali, rifiuti il modello di dipendenza centro-periferia e rifiuti di scaricare la crisi sugli altri o di sfruttare i vicini per il proprio interesse. Essa mira invece a ottenere risultati vantaggiosi per tutti e sviluppo e prosperità condivisi. Nell'ambito della BRI, tutte le parti daranno priorità allo sviluppo come obiettivo comune, sfruttando le rispettive risorse e potenziali vantaggi, accendendo i propri motori di crescita, aumentando la propria capacità di sviluppo indipendente e creando collettivamente maggiori opportunità e spazi per lo sviluppo. Questo sforzo collaborativo mira a promuovere nuovi centri e slancio per la crescita economica globale, promuovere una crescita inclusiva e portare lo sviluppo globale in una nuova fase equilibrata, coordinata e inclusiva.

Un percorso verso l'apertura. La BRI rappresenta un processo collaborativo aperto e inclusivo che trascende i confini nazionali, le differenze ideologiche, le disparità di sviluppo, le variazioni del sistema sociale e i conflitti geopolitici. Non è finalizzato a progettare un nuovo sistema internazionale, ma piuttosto a integrare e migliorare i meccanismi esistenti. Tutte le parti coinvolte sostengono i valori fondamentali e i principi fondamentali del sistema commerciale multilaterale. Insieme, i partecipanti istituiranno una piattaforma aperta e cooperativa, salvaguarderanno e promuoveranno un'economia globale aperta, creeranno un ambiente favorevole allo sviluppo aperto, costruiranno un sistema giusto, equo e trasparente di regole del commercio internazionale e degli investimenti e promuoveranno la cooperazione basata sui principi di vantaggi per tutti, responsabilità condivisa e partecipazione collettiva. La BRI facilita il flusso ordinato dei fattori di produzione, l'allocazione efficiente delle risorse, la profonda integrazione dei mercati, la liberalizzazione e l'agevolazione del commercio e degli investimenti, e garantisce prestazioni stabili e un funzionamento regolare delle catene di produzione e di fornitura globali. Mira a costruire una globalizzazione economica che sia aperta, inclusiva, equilibrata e vantaggiosa per tutti.

Un percorso verso l'innovazione. L'innovazione funge da forza trainante fondamentale per il progresso. La BRI è dedicata allo sviluppo guidato dall'innovazione, sfruttando le opportunità offerte dallo sviluppo digitale, basato su Internet e intelligente. Esplora nuove forme di business, tecnologie e modelli, alla ricerca di nuove fonti di crescita e percorsi di sviluppo innovativi per promuovere progressi trasformativi per tutti i soggetti coinvolti. I partecipanti collaborano per connettere le infrastrutture digitali, costruire la Via della Seta Digitale, rafforzare la cooperazione innovativa in campi all'avanguardia e promuovere la profonda integrazione tra scienza, tecnologia, industria e finanza. Questi sforzi mirano a ottimizzare l'ambiente per l'innovazione, raccogliere risorse innovative, promuovere un ecosistema regionale di innovazione collaborativa e colmare il divario digitale, dando un forte slancio allo sviluppo comune.

Un percorso verso il progresso sociale. La BRI sostiene l'uguaglianza, l'apprendimento reciproco, il dialogo e l'inclusività tra le civiltà. Essa sostiene i valori condivisi di pace, sviluppo, equità, giustizia, democrazia e libertà. Trascende le barriere tra culture attraverso gli scambi, risolve i conflitti attraverso la comprensione reciproca e rifiuta la superiorità promuovendo la coesistenza. Incoraggia le civiltà ad apprezzare le proprie differenze, a cercare un terreno comune e ad imparare gli uni dagli altri. Le parti coinvolte stabiliranno meccanismi a più livelli per la cooperazione interpersonale, creeranno più piattaforme e canali e faciliteranno gli scambi in vari campi. Questi sforzi mirano a rafforzare la comprensione reciproca, il rispetto e la fiducia tra le nazioni, ad ampliare il consenso su idee e valori e a raggiungere un nuovo progresso umano.

III. Promuovere la connettività a tutto tondo in più campi

Per promuovere una maggiore connettività attraverso la cooperazione BRI, abbiamo continuato a facilitare il coordinamento delle politiche, la connettività delle infrastrutture, il commercio senza ostacoli, l'integrazione finanziaria e legami più stretti tra le persone, guardando alla "connettività dura" nelle infrastrutture, rafforzando la "connettività morbida" attraverso norme e standard armonizzati e il consolidamento dei legami interpersonali. Con l'espansione della sua portata, la BRI è diventata la più grande piattaforma mondiale per la cooperazione internazionale, quella con la copertura più ampia.

1. Coordinamento politico ampio e approfondito

Il coordinamento delle politiche è alla base della cooperazione BRI. La Cina ha collaborato con i Paesi partecipanti e le organizzazioni internazionali per stabilire un meccanismo di coordinamento e comunicazione multilivello per allineare le strategie di sviluppo, le politiche tecnologiche ed economiche e le regole e gli standard amministrativi. Nell'ambito di questo meccanismo, piani e misure per la cooperazione regionale sono stati formulati attraverso sforzi congiunti per facilitare e accelerare la cooperazione, rendendo la BRI un importante quadro collaborativo per gli scambi internazionali.

Il coordinamento della strategia e delle politiche si sta ampliando. A livello globale, i 193 Stati membri delle Nazioni Unite hanno concordato all'unanimità di incorporare la *Belt and Road Initiative* nella risoluzione approvata dalla 71ma Assemblea generale delle Nazioni Unite nel novembre 2016. Nel marzo 2017, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione 2344, chiedendo una più forte cooperazione economica regionale attraverso la BRI, tra le altre iniziative. Il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno firmato accordi di cooperazione BRI con la Cina. Presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), gli sforzi della Cina hanno facilitato la conclusione dei negoziati sul testo dell'*Accordo di Facilitazione degli Investimenti per lo Sviluppo*, con l'obiettivo di istituire un sistema di gestione degli investimenti coordinato e unificato che copra più di 110 Paesi e regioni per incoraggiare la cooperazione BRI sugli investimenti.

A livello regionale e multilaterale, la BRI ha sostenuto l'integrazione regionale e lo sviluppo globale allineandosi con piani quali l'*Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile*, il *Piano generale sulla connettività ASEAN 2025*, la *Prospettiva dell'ASEAN sull'Indo-Pacifico*, l'*Agenda dell'Unione Africana 2063* e la strategia dell'Unione Europea per collegare l'Europa e l'Asia.

A livello bilaterale, la BRI è riuscita a coordinarsi con un'ampia gamma di strategie e iniziative, tra cui il quadro dell'Unione Economica Eurasiatica della Russia, la politica economica *Bright Road* del Kazakistan, la strategia del Turkmenistan di rilanciare la Via della Seta, il piano Via delle Steppe della Mongolia, l'iniziativa *Global Marine Fulcrum* dell'Indonesia, il programma *Build Better More* delle Filippine, il piano *Two Corridors and One Economic Circle* del Vietnam, il piano di ricostruzione e ripresa economica del Sudafrica, il progetto del corridoio del canale di Suez in Egitto e *Vision 2030* dell'Arabia Saudita. A giugno 2023, la Cina aveva firmato più di 200 accordi di cooperazione BRI con più di 150 Paesi e 30 organizzazioni internazionali in cinque continenti, producendo una serie di progetti esclusivi e progetti su piccola scala ma di grande impatto.

È in gran parte operativo un meccanismo a lungo termine per il coordinamento delle politiche. Canali multilivello per la comunicazione regolare tra le diverse parti sono stati aperti su diverse piattaforme. Ciò è stato reso possibile attraverso sforzi diplomatici guidati dall'alto verso il basso condotti dai capi di Stato, con il sostegno della comunicazione strategica intergovernativa e del coordinamento delle politiche locali e interdipartimentali, e con progetti di cooperazione portati avanti da imprese e organizzazioni sociali.

La Cina ha ospitato due volte il Belt and Road Forum per la cooperazione internazionale, fornendo ai Paesi partecipanti e alle organizzazioni internazionali un'importante piattaforma per espandere gli scambi, aumentare la fiducia reciproca e rafforzare i legami. Il primo forum nel 2017 ha accolto capi di Stato e di governo di 29 Paesi e più di 1.600 rappresentanti di oltre 140 Paesi e oltre 80 organizzazioni internazionali, per un totale di 279 iniziative in cinque categorie. Al secondo forum tenutosi nel 2019, 40 leader, tra cui capi di Stato e di governo di 38 Paesi, il segretario generale delle Nazioni Unite e l'amministratore delegato del Fondo Monetario Internazionale, hanno partecipato alla tavola rotonda dei leader. Hanno partecipato più di 6.000 rappresentanti, provenienti da oltre 150 Paesi e 92 organizzazioni internazionali, producendo 283 iniziative in 6 categorie.

La cooperazione multilaterale avanza. Nell'ambito della BRI, i partner cinesi e stranieri hanno lanciato oltre 20 meccanismi multilaterali di dialogo e cooperazione in settori professionali quali ferrovie, porti, energia, finanza, tassazione, protezione ambientale, prevenzione e soccorso in caso di catastrofi, think tank e media, attirando un numero crescente di partecipanti. I Paesi partecipanti alla BRI hanno inoltre ampliato la cooperazione pratica attraverso importanti piattaforme multilaterali come la cooperazione Cina-ASEAN (10+1), il Forum di cooperazione Cina-Africa, il Forum di cooperazione Cina-Stati arabi, il Forum della Cina e della Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici, il Forum per lo sviluppo economico e la cooperazione tra Cina e Paesi insulari del Pacifico, la Cooperazione tra Cina e Paesi dell'Europa centrale e orientale, il Forum economico mondiale, il Forum Boao per l'Asia e il vertice del Partito Comunista Cinese e dei partiti politici mondiali.

Le regole e gli standard vengono coordinati. La cooperazione sulla standardizzazione ha raggiunto nuovi livelli. Al giugno 2023, la Cina aveva firmato 107 documenti con organismi di standardizzazione in 65 Paesi tra cui Pakistan, Russia, Grecia, Etiopia e Costa Rica e anche con organizzazioni regionali e internazionali, in settori riguardanti l'aviazione civile, il cambiamento climatico, l'agroalimentare, materiali da costruzione, veicoli elettrici, oleodotti e gasdotti, logistica, piccole centrali idroelettriche, oceanografia, rilevamento e mappatura.

La piattaforma di informazioni sugli standard fornita dai Paesi della *Belt and Road* fornisce panoramiche delle informazioni sugli standard in 149 Paesi partner e servizi di ricerca a testo completo per cataloghi di standard riguardanti 59 Paesi e 6 organizzazioni di standardizzazione regionali e internazionali, fungendo da ponte per i Paesi partecipanti. Gli standard cinesi nelle versioni in lingua straniera sono stati forniti in quantità maggiori. Quasi 1.400 standard nazionali e più di 1.000 standard di settore sono stati pubblicati in lingue straniere.

Nel maggio 2022, l'Organizzazione consultiva legale asiatico-africana ha aperto un centro arbitrale regionale a Hong Kong, fornendo soluzioni alle controversie multilaterali nella cooperazione BRI.

La Cina ha continuato a rafforzare la cooperazione normativa transfrontaliera in materia di contabilità e revisione contabile con 22 Paesi e regioni tra cui Russia, Malesia e Singapore, fornendo garanzie istituzionali per espandere gli investimenti transfrontalieri e i canali di finanziamento.

2. Crescente connettività delle infrastrutture

La BRI dà priorità alla connettività delle infrastrutture. Sulla base di un quadro comprendente “sei corridoi, sei rotte e molteplici Paesi e porti”, sta prendendo forma una rete infrastrutturale multilivello e multidimensionale. È presente una connettività di base su terra, mare, aria e cyberspazio, che getta solide basi per una più profonda cooperazione nel commercio e nella capacità industriale e rafforza gli scambi culturali e interpersonali.

La costruzione di corridoi economici e di rotte internazionali sta facendo progressi sostanziali. I Paesi partecipanti hanno portato avanti la creazione di arterie stradali internazionali, costruendo una rete infrastrutturale che collega le sottoregioni dell'Asia nonché i continenti dell'Asia, dell'Europa e dell'Africa.

Sono in corso importanti progetti lungo il corridoio economico Cina-Pakistan. L'autostrada Peshawar-Karachi (sezione Sukkur-Multan), la Karakoram Highway Phase II (sezione Havelian-Thakot) e la metropolitana della linea arancione di Lahore sono tutte aperte al traffico. Le centrali elettriche alimentate a carbone come Sahiwal, Port Qasim, Thar e Hub funzionano in modo sicuro e costante; è operativo il progetto di trasmissione Mehra DC; e la centrale idroelettrica di Kalot è collegata alla rete elettrica. La zona economica speciale di Rashakai ha raggiunto la fase di sviluppo completo.

Lungo il Nuovo Ponte Terrestre Eurasiatico, nel marzo 2022 è diventata operativa la tratta Belgrado-Novì Sad della ferrovia Ungheria-Serbia in Serbia, mentre sono iniziati i lavori di posa dei binari sulla tratta Budapest-Kelebija in Ungheria. Il ponte di Peljesac (Sabbioncello, *ndt*) in Croazia ha festeggiato il suo primo anniversario di apertura al traffico. L'autostrada Europa occidentale-Cina occidentale è stata completata. Il tratto Smokovac-Mateševò dell'autostrada Bar-Boljare in Montenegro è stato completato ed è aperto al traffico.

Lungo il corridoio economico della penisola cinese-indocinese, la ferrovia Cina-Laos è stata completata e sta fornendo un buon servizio, e il suo ruolo di canale di trasporto dell'oro sta diventando sempre più importante. La ferrovia ad alta velocità Jakarta-Bandung, il progetto di punta della cooperazione BRI tra Cina e Indonesia, ha raggiunto una velocità operativa di 350 km orari. Il contratto per la Fase I della ferrovia Cina-Thailandia (sezione Bangkok-Nakhon Ratchasima) è stato firmato online e sono state iniziate 11 sezioni del progetto di costruzione, di cui una è stata completata.

Lungo il corridoio economico Cina-Mongolia-Russia, sono stati aperti al traffico il ponte autostradale Heihe-Blagoveščensk e il ponte ferroviario Tongjiang-Nižneleninskoe, che collegano Cina e Russia. Il gasdotto orientale Cina-Russia è pienamente operativo. Cina, Russia e Mongolia hanno ufficialmente avviato uno studio di fattibilità sul potenziamento e lo sviluppo della linea ferroviaria centrale del corridoio economico Cina-Mongolia-Russia.

Lungo il corridoio economico Cina-Asia centrale-Asia occidentale, l'autostrada Cina-Kirghizistan-Uzbekistan è in piena attività. Il gasdotto Cina-Asia centrale è pienamente operativo. Le linee di trasporto ferroviario di grano e petrolio tra il Nord Kazakistan e la Cina operano in concomitanza con la China-Europe Railway Express.

Lungo il corridoio economico Bangladesh-Cina-India-Myanmar, il gasdotto Cina-Myanmar è stato completato ed è entrato in servizio. Lo studio di fattibilità sulla tratta Muse-Mandalay della ferrovia Cina-Myanmar è stato completato ed è stato avviato lo studio di fattibilità sulla tratta Mandalay-Kyaukphyu. I progetti di costruzione in Bangladesh, tra cui il ponte dell'amicizia tra Bangladesh e Cina e la linea ferroviaria Dohazari-Cox's Bazar, hanno fatto buoni progressi.

In Africa, ferrovie come la Ferrovia Mombasa-Nairobi e la Ferrovia Addis Abeba-Gibuti sono ora operative e sono diventate importanti motori di sviluppo approfondito non solo nell'Africa orientale ma in tutto il continente.

Scheda 1 - La ferrovia Mombasa-Nairobi promuove lo sviluppo economico e sociale del Kenya

La ferrovia a scartamento standard Mombasa-Nairobi in Kenya collega Mombasa, il più grande porto dell'Africa orientale, e Nairobi, la capitale del Kenya. Si estende ulteriormente a nord-ovest fino a Suswa. La linea è lunga 592 chilometri. Utilizza standard, tecnologia, attrezzature e gestione dei progetti cinesi. Si tratta di un'importante storia di successo nella cooperazione BRI tra Cina e Kenya, ed è salutata come un percorso di amicizia, di cooperazione vantaggiosa per tutti, di sviluppo e prosperità e di protezione eco-ambientale.

La ferrovia Mombasa-Nairobi è il più grande progetto infrastrutturale intrapreso in Kenya dopo l'indipendenza. Da quando è stata inaugurata nel 2017, la ferrovia ha avuto un impatto positivo sullo sviluppo economico e sociale del Kenya e sul benessere delle persone; ha inoltre ridotto significativamente i costi logistici dei prodotti provenienti dalle regioni interne dell'Africa orientale esportati attraverso il porto di Mombasa. Al 31 agosto 2023 la ferrovia circola in media 6 treni passeggeri al giorno; sono stati trasportati complessivamente 11 milioni di passeggeri e il tasso medio di occupazione è superiore al 95%; ogni giorno circolano in media 17 treni merci e sono state trasportate complessivamente 28 milioni di tonnellate di merci. Secondo le stime del governo keniota, la ferrovia ha aggiunto il 2% alla crescita economica del Kenya.

Nella costruzione e nel funzionamento della ferrovia Mombasa-Nairobi, le imprese cinesi hanno sostenuto il trasferimento di tecnologia e fornito formazione ai dipendenti locali. Durante il periodo di costruzione, più di 30.000 dipendenti locali hanno ricevuto una formazione di orientamento e ogni anno alcuni giovani kenioti venivano selezionati per partecipare alla formazione e all'istruzione accademica in Cina. Dall'apertura della ferrovia, le aziende cinesi hanno adottato metodi di formazione su misura per persone, professioni e incarichi diversi e hanno formato 1.152 professionisti per il Kenya.

La connettività marittima è in costante miglioramento. La cooperazione nel trasporto marittimo si sta espandendo tra i porti dei Paesi partecipanti e l'efficienza del trasporto merci ha registrato un notevole aumento.

Il volume annuale di merci del porto del Pireo in Grecia è aumentato fino a superare i 5 milioni di unità equivalenti a venti TEU, rendendolo il quarto porto TEU più grande in Europa e uno dei principali porti TEU nel Mediterraneo.

Il porto di Gwadar in Pakistan ha registrato grandi progressi e si sta avviando verso l'obiettivo di diventare un centro logistico e una base industriale.

Sono attualmente in corso i lavori preliminari sul progetto del porto d'alto mare di Kyaukphyu in Myanmar, compresa l'esplorazione geologica e la valutazione ambientale e sociale.

Il volume annuale di merci trasportate nel porto di Hambantota nello Sri Lanka è aumentato a 1,21 milioni di tonnellate.

Il terminal Vado Gateway è diventato il primo terminal semiautomatico operante in Italia.

Il porto di Lekki in Nigeria è stato completato ed è entrato in servizio, diventando un importante porto moderno in acque profonde dell'Africa centrale e occidentale.

La rete marittima della Via della Seta ha continuato ad espandersi. Alla fine di giugno 2023, aveva raggiunto 117 porti in 43 Paesi e più di 300 rinomate compagnie di navigazione cinesi e internazionali, imprese portuali e think tank, tra gli altri organismi, hanno aderito all'associazione Via della Seta Marittima.

Un sistema di previsione e supporto dell'ambiente marino che si concentra sulle aree lungo la Via della Seta Marittima offre servizi a più di 100 città nei Paesi partecipanti.

La Via della Seta Aerea ha compiuto notevoli progressi. La rete di rotte aeree tra i Paesi partecipanti si sta espandendo rapidamente e il livello di connettività aerea è in costante miglioramento.

La Cina ha firmato accordi bilaterali di trasporto aereo con 104 Paesi partner della BRI e ha aperto voli diretti con 57 Paesi partner per facilitare il trasporto transfrontaliero.

Le imprese cinesi partecipano attivamente alla cooperazione in materia di infrastrutture dell'aviazione civile con Paesi partner tra cui Pakistan, Nepal e Togo, contribuendo allo sviluppo dell'industria locale dell'aviazione civile.

Una piattaforma di cooperazione BRI proposta dall'Amministrazione dell'aviazione civile cinese è stata istituita nell'agosto 2020, migliorando i meccanismi e le piattaforme di scambi e cooperazione nel settore dell'aviazione civile tra i Paesi partecipanti.

Durante la pandemia di Covid-19, una linea diretta della Via della Seta Aerea che collega Zhengzhou nella provincia dello Henan e il Lussemburgo non ha sospeso i suoi servizi aerei o di trasporto merci e ha trasportato una grande quantità di rifornimenti. Essa ha servito da ancora di salvezza aerea tra la Cina e l'Europa, e ha contribuito a mantenere stabili le catene industriali e di fornitura internazionali.

I canali di trasporto intermodali internazionali continuano a godere di uno sviluppo stabile. Questi canali includono il China-Europe Railway Express, la China-Europe Land-Sea Express Line, il nuovo corridoio commerciale internazionale terra-mare e la nuova superstrada eurasiatica terra-mare Lianyungang-Khorgos.

Il China-Europe Railway Express ha ormai raggiunto più di 200 città in 25 Paesi europei, comprendendo 86 tratte che attraversano le principali regioni dell'entroterra eurasiatico ad una velocità di 120 km orari. La sua rete di distribuzione logistica copre l'intero continente eurasiatico. Alla fine di giugno 2023, il volume cumulativo del China-Europe Railway

Express aveva superato i 74.000 viaggi, trasportando quasi 7 milioni di TEU e oltre 50.000 tipi di merci in 53 categorie come automobili, apparecchiature meccaniche e prodotti elettronici, per un totale di valore di oltre 300 miliardi di dollari.

La China-Europe Land-Sea Express Line è emersa da zero per diventare il terzo canale commerciale tra Cina ed Europa, dopo le tradizionali rotte marittime e la Cina-Europa Railway Express. Nel 2022, attraverso questa linea sono stati trasportati più di 180.000 TEU, con i viaggi ferroviari che hanno superato i 2.600.

Le rotte dei treni merci ferroviari-marittimi del Nuovo Corridoio Commerciale Internazionale Terra-Mare coprono 18 province e unità amministrative equivalenti, nella Cina centrale e occidentale, trasportando merci verso oltre 300 porti in più di 100 Paesi.

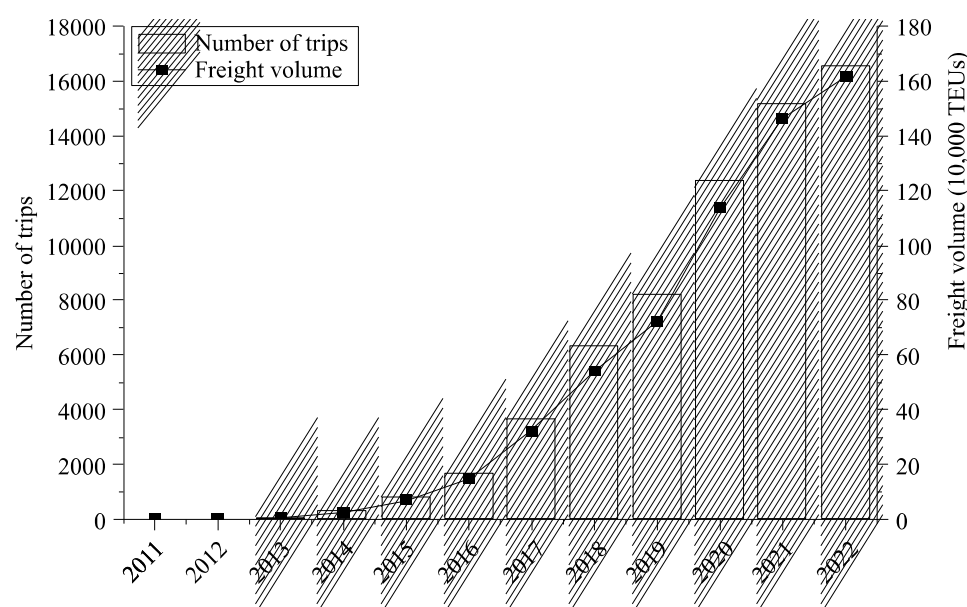


Figure 1: Number of trips and freight volume of China-Europe freight trains (2011-2022)

3. Commercio senza ostacoli, conveniente ed efficiente

Facilitare il commercio e gli investimenti è un compito importante nella costruzione della *Belt and Road*. I Paesi partecipanti hanno lavorato duramente per promuovere la liberalizzazione e l'agevolazione del commercio e degli investimenti, rimuovere le barriere agli investimenti e al commercio e migliorare il contesto imprenditoriale nella regione e in tutti i Paesi correlati. Sono stati compiuti sforzi per costruire zone di libero scambio, ampliare le aree commerciali, migliorare la struttura commerciale, espandere le aree d'investimento reciproco e di cooperazione industriale, stabilire un sistema commerciale più equilibrato, equo e sostenibile e sviluppare relazioni economiche e commerciali reciprocamente vantaggiose, in modo da rendere più grande la "torta" della cooperazione.

Il commercio e gli investimenti sono in costante espansione. Dal 2013 al 2022, il valore cumulativo delle importazioni ed esportazioni tra la Cina e i Paesi partner della BRI ha raggiunto i 19.100 miliardi di dollari, con un tasso di crescita medio annuo del 6,4%. Gli investimenti cumulativi bilaterali tra la Cina e i Paesi partner hanno raggiunto i 380 miliardi di dollari, di cui 240 miliardi provenienti dalla Cina. Il valore dei contratti di costruzione appena firmati con i Paesi partner ha raggiunto i 2.000 miliardi di dollari, mentre il fatturato effettivo degli appaltatori cinesi ha raggiunto 1.300 miliardi di dollari. Nel 2022, il valore delle importazioni ed esportazioni tra la Cina e i Paesi partner ha raggiunto quasi 2,9 trilioni di dollari, pari al 45,4% del commercio estero totale della Cina nello stesso periodo, con un aumento di 6,2 punti percentuali rispetto al 2013; il valore totale delle importazioni ed esportazioni delle imprese private cinesi verso i Paesi partner ha superato 1,5 trilioni di dollari, rappresentando il 53,7% del commercio tra la Cina e questi Paesi nello stesso periodo.

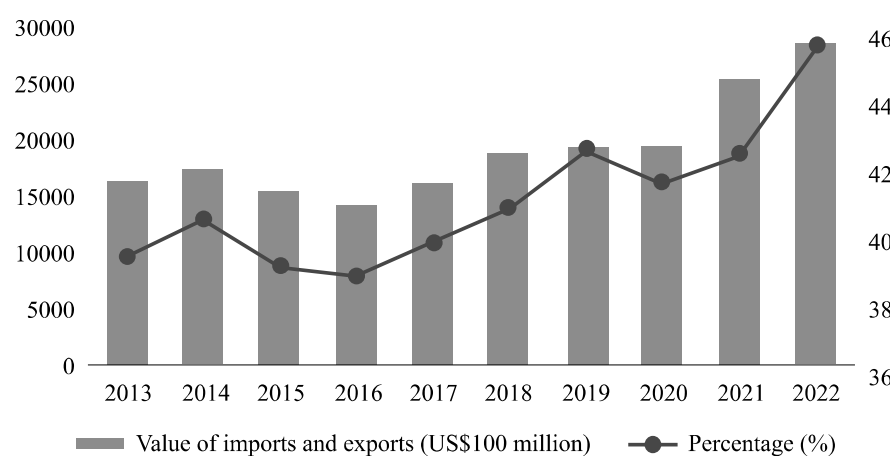


Figure 2: Value of China's imports and exports with BRI partner countries and its share in China's total trade (2013-2022)

La liberalizzazione e la facilitazione del commercio e degli investimenti stanno migliorando. I Paesi partecipanti alla BRI continuano a sostenere il multilateralismo e il libero scambio, lavorando duramente per creare un ambiente istituzionale solido per relazioni economiche e commerciali più strette. Sono stati compiuti progressi positivi

nell'allineamento dei sistemi di lavoro, nel coordinamento degli standard tecnici, nel riconoscimento reciproco dei risultati delle ispezioni e nella verifica online dei certificati elettronici.

Entro la fine dell'agosto 2023, più di 80 Paesi e organizzazioni internazionali avevano aderito all'iniziativa per promuovere la cooperazione commerciale senza ostacoli lungo la *Belt and Road*, su proposta dalla Cina. La Cina ha firmato 21 accordi di libero scambio con 28 Paesi e regioni. Il 1° gennaio 2022 è entrato in vigore l'Accordo di partenariato economico globale regionale (RCEP), creando la più grande zona di libero scambio al mondo in termini di dimensioni della popolazione e volume degli scambi. RCEP e BRI si sovrappongono e si completano a vicenda in termini di Paesi e regioni partecipanti, nonché di aree e contenuti di cooperazione, formando una nuova dinamica di cooperazione economica e commerciale in Asia.

La Cina lavora inoltre attivamente per aderire all'accordo globale e progressista di partenariato transpacifico e all'accordo di partenariato per l'economia digitale.

La Cina ha firmato accordi bilaterali sugli investimenti con 135 Paesi e regioni e convenzioni per evitare la doppia imposizione (compresi accordi e accordi) con 112 Paesi e regioni. Ha ottenuto il riconoscimento reciproco di Operatore Economico Autorizzato con 35 Paesi partner e ha firmato documenti di cooperazione sul mercato di terze parti con 14 Paesi.

La Cina ha istituito un meccanismo di cooperazione a "finestra unica" con Singapore, Pakistan, Mongolia, Iran e altri Paesi partner e ha firmato documenti di cooperazione sull'ispezione doganale e sulla quarantena, migliorando l'efficienza dello sdoganamento nei porti di frontiera.

Le piattaforme commerciali e d'investimento svolgono un ruolo crescente. La China International Import Expo (CIIE) è la prima fiera a livello nazionale al mondo dedicata al tema delle importazioni e si è tenuta negli ultimi cinque anni. Il risultato è un fatturato complessivo previsto di quasi 350 miliardi di dollari e circa 2.000 lanci di nuovi prodotti. Con diversi partecipanti provenienti da molti Paesi e regioni, la CIIE è diventata una piattaforma globale per gli appalti internazionali, la promozione degli investimenti, gli scambi culturali e la cooperazione aperta.

L'influenza delle fiere chiave continua ad espandersi; questi includono la Fiera cinese per l'importazione e l'esportazione (Fiera di Canton), la Fiera internazionale cinese per il commercio di servizi, la Fiera internazionale cinese per gli investimenti e il commercio, l'Expo internazionale cinese dei prodotti di consumo, l'Expo globale del commercio digitale, l'Expo economico e commerciale Cina-Africa, l'Expo Cina-Stati Arabi, il China-Russia Expo, il China-CEEC Expo, la fiera internazionale dei beni di consumo, il China-ASEAN Expo e il China-Eurasia Expo. Tutto ciò ha dato un forte impulso alla cooperazione commerciale e di investimento tra i Paesi partecipanti.

La Regione Autonoma Speciale di Hong Kong ha tenuto otto volte il vertice della *Belt and Road* e la Regione Autonoma Speciale di Macao ha organizzato 14 volte il Forum internazionale sugli investimenti e le costruzioni in infrastrutture, che hanno svolto un ruolo importante nel promuovere la cooperazione economica, commerciale e di investimento lungo la *Belt and Road*.

La cooperazione industriale si sta approfondendo. I Paesi partecipanti alla BRI hanno lavorato duramente per promuovere un paradigma di cooperazione basato sullo sviluppo coordinato, sul vantaggio reciproco e su risultati vantaggiosi per tutti, che ha dato un forte impulso al miglioramento delle strutture industriali e all'ottimizzazione delle catene industriali nei Paesi coinvolti.

I Paesi partecipanti hanno promosso congiuntamente la cooperazione sulla capacità industriale, ampliato la cooperazione nelle industrie tradizionali tra cui l'acciaio, i metalli non ferrosi, i materiali da costruzione, le automobili, i macchinari di ingegneria, le risorse, l'energia e l'agricoltura, esplorato la cooperazione nelle industrie emergenti come l'economia digitale, veicoli a nuova energia, energia e tecnologia nucleare e 5G, e hanno portato avanti una cooperazione di mercato tripartita e multilaterale, promuovendo così la reciproca complementarità e fornendo vantaggi reciproci a tutte le parti.

Alla fine di giugno 2023, la Cina aveva firmato accordi di cooperazione in materia di capacità industriale con più di 40 Paesi. La China Mining Conference & Exhibition e il Forum-esibizione sulla cooperazione mineraria Cina-ASEAN fungono da piattaforme importanti per i Paesi partecipanti per condurre una cooperazione in materia di capacità mineraria.

La base dimostrativa per lo scambio e la formazione di tecnologie agricole dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai (SCO) ha sostenuto i progressi nella scienza e nella tecnologia agricola nell'ambito della BRI e ha promosso la cooperazione economica e commerciale in agricoltura tra i Paesi partecipanti.

Costruite congiuntamente da Cina e Pakistan, le unità K2 e K3 della centrale nucleare di Karachi sono state completate e sono operative, utilizzando la tecnologia nucleare cinese Hualong One.

L'Ulba Fuel Assembly Plant, una joint venture di successo tra Cina e Kazakistan, è ora operativa.

Il Forum Cina-ASEAN sugli usi pacifici della tecnologia nucleare è servito da ponte per stabilire la connettività, consentendo ai Paesi partecipanti alla BRI di cooperare sulla tecnologia nucleare e promuovere la crescita e il benessere delle persone.

Più di 70 parchi industriali all'estero sono stati costruiti dalle imprese cinesi insieme ai governi e alle imprese dei Paesi partner. I progetti "Due Paesi, Parchi Gemelli" Cina-Malesia e Cina-Indonesia, il Parco Industriale Cina-Bielorussia Great

Stone, la Zona Dimostrativa di Cooperazione sulla Capacità Industriale Cina-Emirati Arabi Uniti e la Zona di Cooperazione Economica e Commerciale Cina-Egitto TEDA Suez stanno realizzando progresso costante.

4. Dinamiche diverse dell'integrazione finanziaria

L'integrazione finanziaria è un pilastro importante della cooperazione BRI. I Paesi partecipanti e le istituzioni competenti hanno attuato molteplici forme di cooperazione finanziaria, creato nuovi modelli, ampliato i canali, diversificato le parti coinvolte e migliorato i meccanismi di investimento e finanziamento. Hanno promosso la finanza basata sulle politiche, la finanza per lo sviluppo, la finanza commerciale e la finanza cooperativa per sostenere la cooperazione BRI e hanno lavorato per costruire un sistema di investimento e finanziamento a lungo termine, stabile e sostenibile che mantenga i rischi sotto controllo.

I meccanismi di cooperazione finanziaria stanno maturando. La China Development Bank (CDB) ha promosso la creazione di meccanismi di cooperazione finanziaria multilaterale come il Consorzio interbancario Cina-Europa centrale e orientale, l'Associazione interbancaria Cina-Paesi arabi, l'Associazione interbancaria Cina-ASEAN, il meccanismo di cooperazione interbancaria ASEAN Plus Three, l'Associazione interbancaria Cina-ASEAN, l'Africa Interbank Association e l'Associazione delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo Cina-America Latina. La Banca industriale e commerciale cinese (ICBC) ha promosso il meccanismo di cooperazione regolare interbancaria *Belt and Road* (BRBR).

Alla fine di giugno 2023, un totale di 13 banche finanziate dalla Cina avevano aperto 145 uffici e filiali di primo livello in 50 Paesi partner della BRI; circa 17,7 milioni di aziende in 131 Paesi partner hanno aperto i servizi UnionPay e 74 Paesi partner hanno aperto i servizi di pagamento mobile UnionPay. Sono stati istituiti il Centro per l'innovazione e lo sviluppo della Belt and Road, il Centro di ricerca per lo sviluppo finanziario ed economico della Belt and Road e il Centro per lo sviluppo delle capacità Cina-FMI.

La Cina ha firmato accordi bilaterali di scambio di valuta con 20 Paesi partner e ha stabilito accordi di compensazione del renminbi (RMB) in 17 Paesi partner. Il numero di partecipanti, il volume degli affari e l'influenza del sistema di pagamento transfrontaliero in RMB sono gradualmente aumentati, facilitando efficacemente il commercio e gli investimenti.

La cooperazione e gli scambi in materia di regolamentazione finanziaria hanno continuato a progredire. La China Banking and Insurance Regulatory Commission (ora Amministrazione nazionale della regolamentazione finanziaria), la China Securities Regulatory Commission (CSRC) e le agenzie di regolamentazione di numerosi altri Paesi hanno firmato memorandum d'intesa (MoU) per la cooperazione normativa, facilitando l'istituzione di meccanismi di coordinamento normativo regionale, promuovendo un'allocazione efficiente dei fondi, rafforzando il controllo dei rischi e creando solide condizioni di investimento per vari istituti finanziari ed entità di investimento.

I canali e le piattaforme per investimenti e finanziamenti sono in continua espansione. La Cina ha finanziato la creazione del Silk Road Fund (SRF) e ha istituito la Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB) con altri Paesi partecipanti. La SRF serve specificamente la cooperazione BRI. Alla fine di giugno 2023, il fondo aveva firmato accordi su 75 progetti con investimenti impegnati per circa 22 miliardi di dollari; il numero dei membri dell'AIIB ha raggiunto quota 106 e la banca ha approvato 227 progetti per un investimento totale di 43,6 miliardi di dollari. I progetti riguardano i trasporti, l'energia, la sanità pubblica e altri settori, fornendo investimenti e sostegno finanziario per la connettività delle infrastrutture e lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

La Cina ha partecipato attivamente a vari accordi di finanziamento esistenti. Ha firmato memorandum di cooperazione con istituzioni finanziarie internazionali come la Banca Mondiale e la Banca Asiatica di Sviluppo, ha collaborato con istituzioni finanziarie internazionali per creare un centro multilaterale di cooperazione per il finanziamento dello sviluppo, ha rafforzato la cooperazione di mercato in materia di investimenti e finanziamenti con la Banca Europea per Ricostruzione e sviluppo e ha effettuato finanziamenti congiunti con la Società finanziaria internazionale, la Banca Africana di Sviluppo e altri. Queste mosse hanno effettivamente mobilitato il capitale di mercato.

La Cina ha avviato la creazione di fondi di cooperazione economica internazionale come il Fondo di cooperazione economica Cina-Eurasiano, il Fondo di cooperazione Cina-ALC, il Fondo di cooperazione per gli investimenti Cina-Europa centrale e orientale, il Fondo di cooperazione per gli investimenti Cina-ASEAN, il Fondo di investimento Cina-America Latina per la cooperazione industriale e Fondo Cina-Africa per la cooperazione industriale. Questi hanno effettivamente ampliato i canali di investimento e finanziamento per i Paesi partner.

La CDB e la Export-Import Bank of China (China Eximbank) hanno istituito prestiti speciali per la BRI per mettere insieme le risorse e aumentare il sostegno finanziario alla cooperazione BRI. Entro la fine del 2022, la CDB ha fornito servizi finanziari diretti di alta qualità per oltre 1.300 progetti BRI, svolgendo un ruolo di primo piano nel guidare i finanziamenti allo sviluppo e nel mettere insieme tutti i tipi di fondi nazionali ed esteri per la cooperazione BRI. Il saldo dei prestiti della China Eximbank per i progetti BRI ha raggiunto i 2,2 trilioni di RMB, coprendo oltre 130 Paesi partecipanti e generando più di 400 miliardi di dollari di investimenti e più di 2 trilioni di dollari di scambi commerciali. La China Export & Credit Insurance Corporation ha applicato pienamente l'assicurazione del credito all'esportazione e ha fornito attivamente garanzie complete per la costruzione della *Belt and Road*.

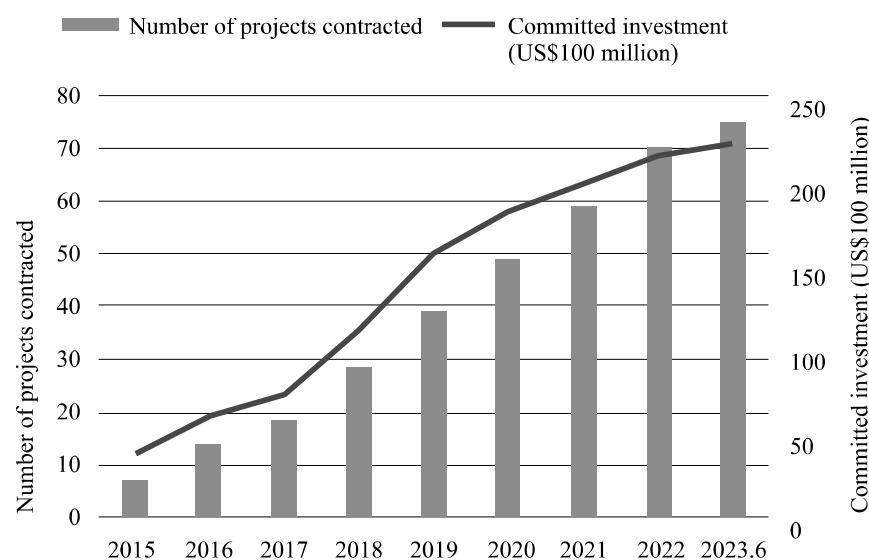


Figure 3: Number of projects contracted and committed investment by the Silk Road Fund since 2015

Vengono costantemente esplorati metodi di investimento e finanziamento innovativi. Sono stati sviluppati vari modelli come fondi e obbligazioni e la cooperazione finanziaria BRI sta migliorando.

L'industria cinese dei titoli ha creato una serie di fondi e indici a tema BRI. Nel dicembre 2015, la CSRC ha lanciato ufficialmente un progetto pilota per le istituzioni estere per emettere obbligazioni denominate in RMB (panda bond) sul mercato obbligazionario quotato cinese. Alla fine di giugno 2023, gli emittenti esteri avevano emesso in totale 99 panda bond sul mercato obbligazionario quotato cinese, per un valore totale di 152,54 miliardi di RMB; Sono state emesse 46 obbligazioni a tema BRI, per un valore totale di 52,72 miliardi di RMB.

La finanza verde è in costante sviluppo. Nel maggio 2019, l'ICBC ha emesso la prima obbligazione verde BRBR (Belt & Road Inter-bank Regular Cooperation bond, *ndt*) conforme agli standard nazionali e internazionali sui green bond. Entro la fine del 2022, più di 40 grandi istituzioni globali avevano firmato i principi di investimento verde per la *Belt and Road*. Nel giugno 2023, la China Eximbank ha emesso obbligazioni finanziarie per promuovere la cooperazione internazionale nella costruzione della *Belt and Road* e sostenere la costruzione di infrastrutture dei Paesi partner. Le borse nazionali e dei futures cinesi hanno costantemente promosso la cooperazione pratica in azioni, prodotti, tecnologia e altri campi con le borse dei Paesi partner, e hanno sostenuto attivamente lo sviluppo delle borse che partecipano o detengono azioni in progetti BRI, come l'Astana International Exchange in Kazakistan, Borsa del Pakistan e Borsa di Dhaka in Bangladesh.

La sostenibilità del debito ha continuato a migliorare. Sulla base del principio di pari partecipazione e condivisione di benefici e rischi, la Cina e 28 Paesi hanno approvato i *Principi guida sul finanziamento dello sviluppo della Belt and Road*, incoraggiando i governi, le istituzioni finanziarie e le imprese dei Paesi partecipanti ad attribuire importanza alla sostenibilità del debito e alla migliorare la propria capacità di gestione del debito. Basandosi sul quadro di sostenibilità del debito dei Paesi a basso reddito approvato dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale, la Cina ha sviluppato strumenti basati sulle condizioni reali dei Paesi partecipanti e ha pubblicato il quadro di sostenibilità del debito per i Paesi partecipanti all'iniziativa *Belt and Road*. Tutte le parti sono incoraggiate a utilizzarlo su base volontaria.

Per evitare di causare rischi di debito e oneri finanziari ai Paesi in cui si trovano i progetti BRI, la Cina ha dato priorità ai benefici economici e sociali e ha fornito prestiti per la costruzione di progetti in base alle esigenze e alle condizioni locali. Le principali aree di investimento sono progetti infrastrutturali volti ad aumentare la connettività e progetti per il benessere pubblico urgentemente necessari nei Paesi partecipanti. Ciò ha comportato investimenti efficaci, un aumento delle risorse di alta qualità e un impulso allo sviluppo.

Molti esperti di think tank e istituzioni internazionali hanno sottolineato che quasi tutti i progetti BRI sono avviati dai Paesi ospitanti con l'obiettivo di far crescere le loro economie e migliorare la vita dei loro popoli. In questo processo, la logica economica ha avuto la precedenza sulla geopolitica.

5. Solide basi per i legami interpersonali

I legami interpersonali sono le basi sociali della cooperazione BRI. I Paesi partecipanti hanno trasmesso e portato avanti lo spirito di cooperazione amichevole dell'antica Via della Seta, hanno collaborato agli scambi di cultura, turismo, istruzione, think tank e media e hanno promosso l'apprendimento reciproco tra civiltà, l'integrazione e l'innovazione culturale. Un modello di scambi interpersonali caratterizzato da interazioni dinamiche e diversità ha sostenuto il sostegno pubblico per portare avanti l'iniziativa.

La cooperazione nel campo della cultura e del turismo è ricca e colorata. Alla fine di giugno 2023, la Cina aveva firmato documenti di cooperazione culturale e turistica con 144 Paesi partner della BRI.

La Cina ha creato piattaforme di cooperazione insieme ai Paesi partecipanti, tra cui la Silk Road International League of Theatres, la Silk Road International Museum Alliance, la Network of Silk Road Arts Festivals, la Silk Road International

Library Alliance e la Silk Road International Alliance of Art Museums and Galleries. Queste piattaforme contano complessivamente 562 membri, tra cui 326 istituzioni culturali provenienti da 72 Paesi partner.

La Cina sta espandendo costantemente gli scambi culturali internazionali. La Cina ha lanciato il programma della Via della Seta Culturale e ha organizzato eventi esclusivi come le celebrazioni dell'anno nuovo cinese, le promozioni turistiche di Nihao China e la mostra d'arte *Silk Road: Artists' Rendezvous*. Ha collaborato con Brunei, Cambogia, Grecia, Italia, Malesia, Russia e ASEAN per co-ospitare attività culturali e turistiche negli anni designati. La Cina e i Paesi partner della BRI hanno ospitato eventi in modo reciproco, che vanno da mostre di cimeli culturali a festival cinematografici, festival artistici, fiere del libro e festival musicali, e hanno tradotto e promosso congiuntamente i reciproci programmi editoriali, radiofonici, cinematografici e televisivi. Hanno inoltre implementato il progetto di creazione e promozione delle arti teatrali a tema BRI, il progetto artistico internazionale *Belt and Road* e il progetto culturale di buon vicinato *Belt and Road*, e hanno lavorato per proteggere il patrimonio culturale asiatico. La Cina ha istituito 46 centri culturali cinesi in 44 Paesi, di cui 32 Paesi partner. La Cina ha istituito 20 uffici turistici in 18 Paesi, otto dei quali in Paesi partner.

Gli scambi educativi e la cooperazione sono estesi e profondi. La Cina ha pubblicato il piano d'azione per l'istruzione della *Belt and Road Initiative* per promuovere gli scambi e la cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione. Alla fine di giugno 2023, la Cina aveva firmato accordi con 45 Paesi partecipanti sul riconoscimento reciproco dei titoli di istruzione superiore.

La Cina ha istituito il Programma Via della Seta nell'ambito del programma di borse di studio del governo cinese. Anche alcune province cinesi e le RAS di Hong Kong e Macao, così come università e istituti di ricerca, hanno istituito borse di studio per studenti provenienti dai Paesi partner della BRI.

Le università e i college cinesi hanno aperto 313 Istituti Confucio e 315 Aule Confucio in 132 Paesi partner. Il campo estivo "Chinese Bridge" ha invitato quasi 50.000 giovani provenienti da più di 100 Paesi partner a venire in Cina per visite accademiche e ha aiutato 100.000 appassionati di lingua cinese provenienti da 143 Paesi partner a imparare il cinese e sperimentare la cultura cinese online.

Le università e i college cinesi hanno collaborato con più di 20 controparti nei Paesi partner dell'Asia, dell'Africa e dell'Europa per costruire una serie di Luban Workshop, un programma di formazione professionale dedicato alla condivisione delle competenze da parte degli istituti di istruzione professionale cinesi.

La Cina e l'UNESCO hanno tenuto congiuntamente il Forum internazionale dei giovani sulla creatività e il patrimonio lungo le vie della seta e attività pertinenti per sette anni consecutivi, e hanno istituito il sussidio per la ricerca giovanile sulle vie della seta che ha finanziato 24 progetti di ricerca giovanili. La borsa di studio per l'energia atomica della Cina ha finanziato la formazione di quasi 200 studenti di master e dottorato nel campo dell'uso pacifico dell'energia nucleare per 26 Paesi partner della BRI.

I Paesi partecipanti hanno sfruttato il ruolo dimostrativo e trainante dell'Alleanza universitaria e dell'Alleanza delle organizzazioni scientifiche internazionali (ANSO) nell'ambito della BRI e hanno ampliato gli scambi internazionali e la cooperazione nella formazione dei talenti e nella ricerca scientifica.

La cooperazione tra media e think tank ha prodotto risultati fruttuosi. I Paesi partecipanti alla BRI hanno tenuto sei volte il Forum di cooperazione Belt and Road dei media e hanno istituito la Belt and Road Media Community. Sono stati istituiti Forum Cina-Stati Arabi sulla cooperazione radiotelevisiva, il Forum Cina-Africa sulla cooperazione mediatica, la conferenza annuale di cooperazione regolare sulla radio e la televisione Cina-Cambogia, il Forum ASEAN-Cina sulla cooperazione mediatica, la Settimana audiovisiva Lancang-Mekong e altri meccanismi di cooperazione bilaterale e multilaterale. Organizzazioni internazionali come l'Asia-Pacific Broadcasting Union e l'Arab States Broadcasting Union sono diventate piattaforme attive e importanti per costruire consenso tra i Paesi partecipanti.

I media in Cina e nei Paesi partner hanno creato congiuntamente il Belt and Road News Network, che ha lanciato i Silk Road Global News Awards. Alla fine di giugno 2023, i membri della rete erano aumentati fino a 233 media in 107 Paesi.

Gli scambi tra think tank sono diventati più frequenti. Il Consiglio consultivo del Belt and Road Forum per la cooperazione internazionale è stato istituito nel 2018. La Silk Road Think Tank Association ha reclutato 122 partner in Asia, Africa, Europa e America Latina. Sedici think tank cinesi e stranieri hanno creato il Belt and Road Studies Network.

Gli scambi interpersonali sono in continua espansione. Le organizzazioni non governative (ONG) continuano a rafforzare la cooperazione con l'obiettivo di apportare benefici alle persone, migliorare la loro vita e connettere i loro cuori. Al sottoforum sui legami interpersonali del Secondo Forum della Via della Seta per la cooperazione internazionale, le ONG cinesi e straniere, tra cui la China NGO Network for International Exchanges, si sono unite per lanciare l'Iniziativa di costruzione comunitaria della Via della Seta, incoraggiando le ONG cinesi e straniere stabilire quasi 600 partenariati cooperativi e realizzare più di 300 progetti di cooperazione per migliorare la vita delle persone. Di questi, alcuni progetti del marchio hanno ottenuto un ampio impatto, tra cui la cooperazione Shenzhen-Lancang-Mekong per avvantaggiare le persone nella regione di Lancang-Mekong con prodotti e tecnologie avanzati di Shenzhen, il progetto Panda Pack per fornire agli studenti delle scuole primarie materiali didattici, e il programma Brightness Journey per fornire un intervento chirurgico gratuito alla cataratta a chi ne ha bisogno.

Le città di oltre 60 Paesi partner della BRI hanno formato più di 1.000 coppie di città amiche con le loro controparti cinesi. Un totale di 352 ONG provenienti da 72 Paesi e regioni hanno formato una rete di cooperazione delle ONG della Via della Seta, realizzando oltre 500 progetti e varie altre attività e diventando un'importante piattaforma per gli scambi e la cooperazione tra le ONG nei Paesi partecipanti.

6. Progressi costanti in nuovi settori

Sfruttando i rispettivi punti di forza, i Paesi partecipanti hanno continuato a espandere la cooperazione BRI in nuovi campi e a creare modelli di cooperazione innovativi, ottenendo grandi progressi nella costruzione di una via della seta sana, verde, innovativa e digitale e ampliando ulteriormente lo spazio per la cooperazione internazionale.

Risultati notevoli sono stati ottenuti nel campo della cooperazione sanitaria. Per stabilire partenariati più stretti nella cooperazione sanitaria, i Paesi partecipanti stanno lavorando duramente per costruire una Via della Seta Sanitaria e una comunità globale di salute per tutti. Entro la fine di giugno 2023, la Cina aveva firmato un protocollo d'intesa con l'OMS sulla cooperazione sanitaria nei Paesi partner della BRI, aveva siglato accordi di cooperazione sanitaria con oltre 160 Paesi e organizzazioni internazionali e aveva avviato o partecipato a nove meccanismi di cooperazione sanitaria internazionale e regionale, tra cui Cooperazione sanitaria Cina-Africa, Cooperazione sanitaria Cina-Stati Arabi e Cooperazione sanitaria Cina-ASEAN.

Basandosi su meccanismi e piattaforme come la Belt & Road Health Professionals Development Alliance, la Belt & Road Hospital Collaboration Alliance, la Belt & Road Health Policy Research Network e il Programma di formazione sulle risorse umane Cina-ASEAN della Via della Seta Sanitaria (2020-2022), la Cina ha aiutato i Paesi partner della BRI a formare decine di migliaia di professionisti nella gestione sanitaria, nella sanità pubblica e nella ricerca medica. Ha inoltre inviato équipe mediche in 58 Paesi partner e ha fornito cure gratuite a quasi 10.000 pazienti affetti da cataratta in più di 30 Paesi partner attraverso il programma Brightness Journey. Inoltre, la Cina ha inviato diversi aiuti medici agli stati insulari del Pacifico meridionale e ha portato avanti una cooperazione medica internazionale con i Paesi vicini, compresi i Paesi della sottoregione del Grande Mekong, i Paesi dell'Asia centrale e la Mongolia.

Dopo lo scoppio del Covid-19, la Cina ha fornito assistenza a oltre 120 Paesi partner della BRI per combattere la pandemia e ha inviato 38 team medici esperti in 34 Paesi. Ha avviato l'Iniziativa per la Nuova Via della Seta sulla cooperazione sui vaccini contro il Covid-19 insieme a 31 Paesi, ha consegnato più di 2 miliardi di dosi di vaccini ai Paesi partner e ha condotto una produzione congiunta di vaccini con più di 20 Paesi, migliorando l'accessibilità economica e l'accessibilità dei vaccini nei Paesi in via di sviluppo.

Inoltre, la Cina ha firmato documenti sulla cooperazione in medicina tradizionale con 14 Paesi partner della BRI; otto Paesi partner hanno adottato misure per sostenere lo sviluppo della medicina tradizionale cinese (MTC) nel quadro dei rispettivi sistemi giuridici; sono stati costruiti 30 centri di MTC all'estero; e oltre 100 farmaci MTC sono stati registrati e commercializzati nei Paesi partner.

Sono stati compiuti notevoli progressi nello sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio. La Cina sta lavorando insieme ai Paesi partner e alle organizzazioni internazionali per costruire un meccanismo di cooperazione per uno sviluppo verde e a basse emissioni di carbonio nell'ambito della BRI, promuovere lo sviluppo verde e affrontare il cambiamento climatico.

La Cina ha pubblicato documenti come la *Guida alla promozione della Belt and Road verde* e le *Linee guida per la promozione congiunta dello sviluppo verde della Belt and Road*, e si è posta l'ambizioso obiettivo di formare un quadro di base per lo sviluppo verde attraverso la cooperazione BRI entro il 2030. Ha inoltre firmato un protocollo d'intesa con il Programma ambientale delle Nazioni Unite sulla costruzione di una *Belt and Road verde* per il periodo 2017-2022, ha raggiunto accordi di cooperazione ambientale con più di 30 Paesi e organizzazioni internazionali, ha lanciato la Belt and Road Partnership on Green Development Initiative insieme a 31 Paesi, ha formato la Belt and Road Initiative International Green Development Coalition con oltre 150 partner provenienti da oltre 40 Paesi e ha istituito la Belt and Road Energy Partnership con 32 Paesi.

La Cina si è impegnata a smettere di costruire nuove centrali elettriche a carbone all'estero e a costruire attivamente piattaforme di finanza verde e meccanismi di cooperazione internazionale. È pronta a cooperare con i Paesi partner nella ricerca sulla conservazione della biodiversità, salvaguardando la sicurezza eco-ambientale della via della seta marittima, costruendo la piattaforma di servizi Big Data Belt and Road sulla protezione ecologica e ambientale, e lo scambio e il trasferimento di tecnologie ambientali e l'attuazione del programma Green Silk Road Envoys.

La Cina sta promuovendo attivamente l'iniziativa di cooperazione Sud-Sud *Belt and Road* sui cambiamenti climatici. Ha firmato 47 protocolli d'intesa Sud-Sud sul cambiamento climatico con 39 Paesi partner, ha costruito zone dimostrative a basse emissioni di carbonio con Laos, Cambogia e Seychelles, ha realizzato più di 70 progetti di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico con oltre 30 Paesi in via di sviluppo e ha formato più di 3.000 addetti alla gestione ambientale ed esperti provenienti da più di 120 Paesi.

Nel maggio 2023, la China Eximbank, insieme a una dozzina di istituzioni finanziarie tra cui la China Development Bank e la China Export & Credit Insurance Corporation, ha pubblicato l'*Iniziativa per sostenere la transizione energetica*

della *Belt and Road con la finanza verde*, invitando tutte le parti coinvolte a rafforzare il sostegno all'energia verde e alla transizione energetica a basse emissioni di carbonio nei Paesi partecipanti alla BRI.

La cooperazione nell'innovazione scientifica e tecnologica sta accelerando. I Paesi partecipanti alla BRI stanno rafforzando la cooperazione sull'innovazione, facilitando il trasferimento tecnologico e la condivisione delle conoscenze, ottimizzando l'ambiente favorevole all'innovazione e mettendo in comune le risorse per l'innovazione. Stanno inoltre rafforzando la loro capacità di innovazione scientifica e tecnologica attraverso la cooperazione in grandi progetti e la formazione dei talenti.

Nell'ottobre 2016, la Cina ha pubblicato il *Piano speciale per l'avanzamento della cooperazione Belt and Road nell'innovazione scientifica e tecnologica*. Nel maggio 2017 è stato implementato il *Piano d'azione sulla cooperazione BRI nell'innovazione scientifica e tecnologica*, per aumentare la capacità di innovazione nei Paesi partecipanti alla BRI attraverso misure pragmatiche come la ricerca congiunta, il trasferimento tecnologico, gli scambi di scienza, tecnologia e cultura e cooperazione tra parchi industriali ad alta tecnologia.

Entro la fine di giugno 2023, la Cina aveva firmato accordi intergovernativi sulla cooperazione scientifica e tecnologica con più di 80 Paesi partner della BRI e 58 membri avevano aderito all'ANSO. Dal 2013, la Cina ha ospitato più di 10.000 giovani scienziati provenienti da Paesi partner nello svolgimento di ricerche e scambi a breve termine in Cina e ha formato più di 16.000 tecnici e professionisti della gestione per i Paesi partner; la Cina ha creato nove piattaforme di trasferimento tecnologico transfrontaliere destinate all'ASEAN, all'Asia meridionale, agli Stati arabi, all'Africa, all'America Latina e ad altre regioni; la Cina ha aiutato 22 Paesi africani a costruire 23 centri dimostrativi di tecnologia agricola e a creare oltre 50 laboratori congiunti BRI in settori quali l'agricoltura, le nuove energie e la salute.

La Cina ha firmato un accordo con l'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale (OMPI) sul rafforzamento della cooperazione BRI sulla proprietà intellettuale e ulteriori accordi sulla successiva revisione e proroga di detto accordo. La Cina e l'OMPI hanno ospitato congiuntamente due volte la Conferenza di alto livello sulla proprietà intellettuale per i Paesi lungo la Belt and Road e hanno rilasciato un'iniziativa congiunta e una dichiarazione congiunta sul rafforzamento della cooperazione in materia di proprietà intellettuale. Ad oggi, la Cina ha stabilito rapporti di cooperazione in materia di proprietà intellettuale con oltre 50 Paesi partner e organizzazioni internazionali, il cui obiettivo è creare un ambiente innovativo e imprenditoriale in cui il valore della conoscenza sia debitamente rispettato.

La cooperazione sulla via della seta digitale presenta numerosi punti salienti. I Paesi partecipanti alla BRI si sono uniti per creare un ambiente aperto, giusto, equo e non discriminatorio per lo sviluppo digitale, rafforzando la facilitazione e la cooperazione su regole e standard e promuovendo il coordinamento delle politiche regionali.

Entro la fine del 2022, la Cina aveva firmato protocolli d'intesa sulla costruzione della Via della Seta Digitale con 17 Paesi, protocolli d'intesa sulla cooperazione nel commercio elettronico con 30 Paesi e protocolli d'intesa su una più stretta cooperazione sugli investimenti nell'economia digitale con 18 Paesi e regioni. Ha proposto e lavorato per lanciare l'*Iniziativa globale sulla sicurezza dei dati*, l'*Iniziativa di cooperazione internazionale per l'economia digitale Belt and Road*, l'*Iniziativa per costruire il partenariato ASEAN-Cina sulla cooperazione nell'economia digitale*, l'*Iniziativa di cooperazione Cina-Lega degli Stati arabi sulla sicurezza dei dati*, l'*Iniziativa di cooperazione per la sicurezza dei dati tra Cina e Asia centrale* e il quadro di partenariato per l'economia digitale dei BRICS, tra gli altri. Ha inoltre assunto un ruolo guida nella formulazione del quadro di norme sul commercio elettronico transfrontaliero.

La Cina è attiva nel rafforzare la connettività delle infrastrutture digitali e sta intensificando i lavori sui corridoi digitali. Numerosi cavi sottomarini internazionali hanno compiuto progressi positivi e sono stati costruiti 130 sistemi di cavi terrestri transfrontalieri.

La Cina ha costruito numerose stazioni base 5G, data center, centri di cloud computing e città intelligenti e ha promosso l'aggiornamento digitale e la trasformazione delle infrastrutture tradizionali come porti, ferrovie, autostrade, reti energetiche e strutture per la conservazione dell'acqua.

Una serie di progetti chiave come il China-ASEAN Information Harbour e la piattaforma digitale China-Europe Railway Express e la China-Arab Online Silk Road stanno facendo buoni progressi e la piattaforma dati DBAR Big Earth ha realizzato la condivisione dei dati multilingue.

La costruzione del corridoio informativo spaziale della *Belt and Road Initiative* è stata un successo clamoroso. La Cina ha costruito teleporti che collegano l'Asia meridionale, l'Africa, l'Europa e le Americhe. I dati provenienti dai satelliti di telerilevamento nell'ambito del programma China-Brazil Earth Resources Satellite (CBERS) sono ampiamente utilizzati in più Paesi e campi. Il sistema satellitare di navigazione BeiDou (BDS-3) fornisce servizi completi per il China-Europe Railway Express, nel trasporto marittimo e in altri campi.

La Cina e una serie di Paesi e regioni partner della BRI si sono uniti per sviluppare e lanciare satelliti per comunicazioni o telerilevamento e hanno costruito stazioni terrestri satellitari e altre infrastrutture spaziali. Attraverso il Centro regionale per l'educazione alla scienza e alla tecnologia spaziale in Asia e nel Pacifico, affiliato alle Nazioni Unite, la Cina ha formato un gran numero di professionisti spaziali per i Paesi partner. Insieme ad altri Paesi e regioni, la Cina ha costruito il Centro congiunto Cina-Consiglio Cooperativo del Golfo per l'esplorazione lunare e dello spazio profondo, il Centro di monitoraggio

congiunto dei detriti spaziali Cina-Emirati Arabi Uniti, il Centro di cooperazione Lancang-Mekong per i dati di osservazione della Terra, il Centro satellitare Cina-ASEAN Sensing Application Center e il Centro di cooperazione Cina-Africa sulle applicazioni di telerilevamento satellitare. La piattaforma CNSA-GEO, la piattaforma di analisi e allarme rapido della *Belt and Road* per i disastri meteorologici tipici e la piattaforma di servizi cloud di telerilevamento satellitare per le risorse naturali servono ora molti Paesi partner.

Scheda 2 - Il commercio elettronico espande nuovi canali per la cooperazione economica e commerciale

Il commercio elettronico transfrontaliero sta fornendo servizi migliori e una scelta più ampia ai consumatori globali e promuovendo innovazioni commerciali globali. L'e-commerce della Via della Seta è un mezzo importante attraverso il quale la Cina può sfruttare i propri punti di forza nell'applicazione della tecnologia dell'e-commerce, modellare l'innovazione e le dimensioni del mercato, espandere la cooperazione economica e commerciale e condividere le opportunità di sviluppo digitale con i partecipanti alla BRI.

Entro la fine di settembre 2023, la Cina aveva stabilito meccanismi bilaterali di cooperazione nel commercio elettronico con 30 Paesi nei cinque continenti; meccanismi multilaterali erano stati costruiti nell'ambito dei quadri Cina-PECO e Cina-Asia centrale.

Attività come la piattaforma di e-commerce della Via della Seta del Brand and Quality Online Shopping Festival e del Quality African Products Online Shopping Festival hanno prodotto risultati sostanziali, e i padiglioni nazionali virtuali aiutano i Paesi partner a esportare i loro prodotti speciali di alta qualità nel mercato cinese.

L'innovativo programma Cloud Classroom ha fornito sessioni di formazione in live streaming per più di 80 Paesi partecipanti per rafforzare la loro alfabetizzazione digitale.

Attraverso l'arricchimento costante dei contenuti e l'innalzamento del livello di cooperazione, l'e-commerce della Via della Seta è diventato una nuova piattaforma per la cooperazione economica e commerciale bilaterale e multilaterale e un nuovo punto di forza nella cooperazione BRI di alta qualità.

IV. Iniettare energia positiva nella pace mondiale e nello sviluppo

Negli ultimi dieci anni, la cooperazione BRI ha visto risultati notevoli. Essa ha aperto un nuovo spazio per la crescita economica mondiale, ha costruito una nuova piattaforma per il commercio e gli investimenti internazionali, ha rafforzato la capacità di sviluppo dei Paesi interessati e ha migliorato la vita delle persone, ha cercato modi per migliorare il sistema di governance globale e ha portato maggiore certezza e stabilità al sistema economico globale in preda alle turbolenze e ai cambiamenti. La BRI ha stimolato lo sviluppo della Cina e ha portato benefici al resto del mondo.

1. Apportare benefici tangibili ai Paesi partecipanti

Lo sviluppo è un tema eterno per l'umanità. La BRI si è concentrata sulla questione fondamentale dello sviluppo, affrontando i collegamenti più deboli e i colli di bottiglia che ostacolano lo sviluppo, costruendo nuovi motori per lo sviluppo economico e creando un nuovo ambiente di sviluppo per i Paesi partecipanti. Ciò ha rafforzato la loro fiducia e la loro capacità di sviluppo, e ha migliorato la vita dei loro popoli. L'iniziativa ha contribuito ad affrontare lo squilibrio dello sviluppo globale e a promuovere la modernizzazione in tutti i Paesi.

Promuovere lo sviluppo nei Paesi partecipanti. Negli ultimi 10 anni, la BRI ha affrontato i principali colli di bottiglia che limitano la connettività e la crescita economica nella maggior parte dei Paesi in via di sviluppo. Sono stati realizzati numerosi progetti infrastrutturali, con progressi significativi per i Paesi partecipanti nella costruzione di ferrovie, autostrade, condutture, trasporti marittimi, energia, comunicazioni e altri servizi pubblici di base. Ciò ha migliorato le condizioni di vita e di lavoro locali e l'ambiente di sviluppo, e ha rafforzato la loro capacità di sviluppo economico indipendente.

Alcuni progetti di ingegneria con un lungo ciclo di costruzione sono come semi seminati in un campo, che generano gradualmente benefici globali a lungo termine. La connettività nelle infrastrutture ha effettivamente ridotto i costi per la partecipazione dei Paesi al commercio internazionale, aumentato il loro accesso all'economia globale e stimolato il potenziale e l'impulso per il loro sviluppo. Una ricerca condotta dalla Banca Asiatica di Sviluppo mostra che la riduzione del 10% dei costi commerciali di un Paese senza sbocco sul mare attraverso il miglioramento delle infrastrutture potrebbe aumentare le sue esportazioni del 20%.

La cooperazione in materia di capacità industriale ha promosso l'industrializzazione, la digitalizzazione, l'informatizzazione e il miglioramento strutturale delle industrie nei Paesi partecipanti. Li ha aiutati a formare sistemi industriali competitivi e ad espandere l'ampiezza e la profondità della loro partecipazione alla divisione internazionale del lavoro e della cooperazione, creando maggiori opportunità e maggiori spazi per lo sviluppo.

La Cina ha condotto attivamente la cooperazione internazionale nella gestione delle emergenze. Ha inviato squadre di soccorso in Nepal, Mozambico, Turchia e altri Paesi per svolgere operazioni umanitarie in seguito a terremoti e inondazioni, e ha dotato di forniture di emergenza e supporto tecnico Tonga e Madagascar, tra gli altri Paesi.

Rafforzare la capacità di riduzione della povertà nei Paesi partecipanti. I Paesi in via di sviluppo devono ancora affrontare la sfida dei problemi legati al cibo. La Cina ha preso parte attiva alla governance globale dell'alimentazione e dell'agricoltura. Ha pubblicato la *Visione e l'azione per la promozione congiunta della cooperazione agricola lungo la Belt and Road* con i Paesi partner, e ha firmato più di 100 documenti di cooperazione agricola e della pesca con quasi 90 Paesi partner e organizzazioni internazionali. Il suo commercio di prodotti agricoli con i partner della BRI ha raggiunto i 139,4 miliardi di dollari. La Cina ha inviato più di 2.000 esperti e tecnici agricoli in oltre 70 Paesi e regioni e ha introdotto più di 1.500 tecnologie agricole come *Juncao* e il riso ibrido in molti di questi Paesi. Ha contribuito alla riduzione della povertà rurale in Asia, Africa, Pacifico meridionale, America Latina e Caraibi, sviluppando l'agricoltura moderna e contribuendo ad aumentare i redditi degli agricoltori.

La promozione dell'occupazione è un elemento importante per la riduzione della povertà. Nel processo di cooperazione BRI, la Cina ha contribuito a costruire parchi industriali con i Paesi partecipanti e ha fornito indicazioni alle imprese cinesi per creare posti di lavoro per i residenti locali attraverso una cooperazione industriale di alto livello. I posti di lavoro forniti alla gente del posto hanno contribuito a far uscire le loro famiglie dalla povertà. Un'indagine McKinsey ha rivelato che le aziende cinesi in Africa reclutano l'89% dei propri dipendenti a livello locale, contribuendo in modo efficace all'occupazione locale.

La Banca Mondiale ha stimato che entro il 2030 gli investimenti legati alla BRI potrebbero far uscire 7,6 milioni di persone dalla povertà estrema e 32 milioni da quella moderata.

Scheda 3 - La riduzione della povertà di *Juncao* riscuote consensi in tutto il mondo

La tecnologia cinese *Juncao* consente un utilizzo completo ed efficiente delle tre principali risorse agricole: luce, calore e acqua. Rende possibile la produzione circolare basata su piante, animali e funghi, combina benefici economici, sociali e ambientali e sostiene la sicurezza alimentare, energetica ed eco-ambientale.

Juncao è stata lanciata per la prima volta come progetto di assistenza ufficiale nel 2001, in Papua Nuova Guinea. Negli ultimi due decenni, la Cina ha ospitato più di 270 corsi di formazione internazionali sulla tecnologia *Juncao*, per più di 10.000 tirocinanti provenienti da 106 Paesi. Ha inoltre istituito centri o basi dimostrative della tecnologia *Juncao* in 13 Paesi in Asia, Africa, America Latina e nella regione del Pacifico meridionale. Oggi, la tecnologia *Juncao* viene applicata in più di 100 Paesi, creando centinaia di migliaia di posti di lavoro verdi per giovani e donne locali. Un ex ministro del governo della Papua Nuova Guinea ha chiamato sua figlia *Juncao*. Le persone del Lesotho hanno prodotto canzoni popolari in lode di *Juncao* che sono ancora popolari oggi. Nel 2017, la tecnologia *Juncao* è stata elencata come un progetto chiave del Fondo per la pace e lo sviluppo Cina-ONU, contribuendo con maggiore know-how cinese alla causa della riduzione della povertà internazionale.

Fornire risultati notevoli in progetti che migliorano la vita delle persone. Le aziende cinesi hanno riparato e mantenuto ponti per facilitare gli spostamenti dei residenti locali. Hanno scavato pozzi per soddisfare il bisogno di acqua potabile degli abitanti dei villaggi locali. Hanno installato lampioni affinché i pedoni possano vedere chiaramente mentre tornano a casa di notte. Molti di questi progetti, apparentemente piccoli, hanno risolto problemi urgenti per la popolazione locale e migliorato la loro vita quotidiana. Hanno portato benefici tangibili alle popolazioni dei Paesi partecipanti e hanno aumentato il loro senso di guadagno, realizzazione e sicurezza.

Negli ultimi 10 anni, le aziende cinesi hanno lanciato più di 300 progetti di riduzione della povertà, assistenza sanitaria e riabilitazione e progetti Happy Home nei Paesi partecipanti. Hanno contribuito alla costruzione della sede dei Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie e del Centro di assistenza d'emergenza della Fraternità Cina-Pakistan a Gwadar, in Pakistan. Hanno anche aiutato Camerun, Etiopia, Gibuti e altri Paesi a fornire acqua potabile pulita alla popolazione locale.

Scheda 4 - Il progetto Sweet Spring migliora il benessere delle persone nella regione del Lancang-Mekong

Nel gennaio 2020, la Cina ha lanciato il Lancang-Mekong Sweet Spring Project, un progetto che mette in atto la tecnologia per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico rurale nella regione di Lancang-Mekong. Sono stati costruiti impianti di approvvigionamento idrico nelle aree rurali di Cambogia, Laos e Myanmar, migliorando notevolmente la capacità e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico locale. Attraverso questo progetto, la Cina ha contribuito a migliorare la vita della popolazione locale e ha svolto un ruolo attivo nell'aiutare la regione del Lancang-Mekong ad accedere all'acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari, uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite.

Al dicembre 2022, nell'area del progetto erano stati costruiti 62 siti dimostrativi, garantendo acqua potabile sicura a oltre 7.000 persone locali. La Cina ha inoltre formato oltre 400 dipendenti della regione nella gestione dell'approvvigionamento idrico rurale e nella gestione dei progetti.

La *Silk Road Community Building Initiative* ha promosso progetti in più di 20 aree, tra cui la riduzione della povertà e il soccorso in caso di calamità, l'assistenza umanitaria, la protezione dell'ambiente e gli scambi e la cooperazione delle donne. Le attività correlate hanno avuto un ampio impatto.

2. Aggiungere vitalità alla globalizzazione economica

Contro la crescente ondata di de-globalizzazione, la BRI è impegnata nella connettività globale e nello sviluppo interconnesso. Ha ulteriormente aperto le principali arterie della globalizzazione economica, facilitato il flusso di informazioni, capitali, tecnologia, prodotti, industria e persone, e promosso una cooperazione internazionale più stretta e più ampia. Espandendo la globalizzazione economica e distribuendo i suoi benefici equamente, la BRI mira a promuovere uno sviluppo globale che sia equilibrato, coordinato, inclusivo e condiviso da tutti e che porti cooperazione vantaggiosa per tutti e prosperità comune.

Rafforzare lo slancio per lo sviluppo globale. La BRI ha collegato il vivace circolo economico dell'Asia orientale da un lato, il circolo economico europeo sviluppato dall'altro, e i Paesi nel mezzo con un enorme potenziale di sviluppo economico, e ha promosso una più stretta cooperazione economica con i Paesi africani e dell'America Latina. Essa ha formato una nuova dinamica di sviluppo globale in cui il continente eurasiatico è pienamente connesso con gli oceani Pacifico, Indiano e Atlantico, e la terra è integrata con il mare. Ha ampliato la portata e la copertura della divisione internazionale del lavoro in uno spazio economico e geografico più ampio e ha ampliato il mercato globale, promuovendo in questo modo una nuova crescita economica globale.

Allo stesso tempo, attraverso la connettività infrastrutturale, la BRI si è rivelata un catalizzatore per gli investimenti internazionali e ha stimolato l'interesse globale e l'entusiasmo per gli investimenti nelle infrastrutture, che garantiscono crescita economica e rapido sviluppo nei Paesi partecipanti. Questi sforzi hanno efficacemente affrontato la carenza di beni pubblici internazionali e hanno fornito un impulso duraturo alla crescita economica mondiale.

Incoraggiare una più profonda cooperazione economica regionale. Rafforzando la connettività delle infrastrutture, la BRI promuove la connettività tra i Paesi in molte direzioni e in vari campi. La BRI trasforma i punti in linee e le linee in piani, amplificando gradualmente l'effetto delle onde dello sviluppo. Incoraggia i Paesi a coordinare politiche, sistemi e meccanismi economici, a innovare i modelli di cooperazione, a condurre una cooperazione regionale più ampia, più profonda e più stretta e a creare congiuntamente un'architettura di cooperazione economica regionale aperta, inclusiva ed equilibrata a vantaggio di tutti. Ha facilitato un flusso più libero e ordinato di fattori economici, un'allocazione più efficiente delle risorse e una più profonda integrazione dei mercati, e ha migliorato la connettività economica e commerciale e la vitalità tra Paesi e regioni, nonché la posizione complessiva dei Paesi partecipanti nelle catene industriali globali, catene di fornitura e catene del valore.

I Paesi partecipanti hanno sfruttato appieno la propria dotazione di fattori per integrare, coordinare e migliorare le proprie catene industriali, promuovere la complementarità industriale e migliorare l'efficienza della divisione del lavoro. Hanno abbattuto le barriere commerciali e i monopoli di mercato, liberato il potenziale di consumo interno e transfrontaliero e ampliato la portata dei mercati regionali. Attraverso il trasferimento tecnologico e la cooperazione industriale, hanno stabilito l'interazione e l'interdipendenza tecnologica, rafforzato la capacità di innovazione e promosso un grande balzo nello sviluppo.

Promozione del commercio globale. La BRI sostiene la liberalizzazione e la facilitazione del commercio e degli investimenti costruendo infrastrutture di trasporto e informazione in modo pianificato e progressivo. Ha eliminato i colli di bottiglia nei trasporti interni, transnazionali e interregionali e le barriere alla cooperazione commerciale e di investimento, ha reso la logistica transfrontaliera e il commercio estero più facili e convenienti e ha aumentato l'efficienza della cooperazione nazionale e internazionale. Ha costruito una rete completa, multilivello e complessa di commercio senza ostacoli, creando una nuova dinamica e facilitando notevolmente il commercio globale.

Allo stesso tempo, la BRI ha reso i Paesi partecipanti più attraenti per il capitale globale di qualità e ha contribuito ad aumentare gli investimenti transfrontalieri diretti in questi Paesi. Nel 2022, gli afflussi di investimenti diretti transfrontalieri nel Sud-Est asiatico hanno rappresentato il 17,2% del totale globale, 9 punti percentuali in più rispetto al 2013. L'afflusso di IDE in Kazakistan è cresciuto al massimo storico dell'83% su base annua.

Lo studio della Banca Mondiale – *“Belt and Road Economics: Opportunities and Risks of Transport Corridors”* – stima che, prima della BRI, le sei economie dei corridoi sottostavano agli scambi commerciali tra loro e con il resto del mondo in media del 30% e non raggiungevano i loro obiettivi e il loro potenziale di assorbimento degli investimenti diretti esteri del 70%. I progetti di infrastrutture di trasporto nell'ambito della BRI ridurranno i costi commerciali per il mondo dell'1,8%, e i costi commerciali lungo il corridoio economico Cina-Asia centrale-Asia occidentale del 10%. Ciò ha notevolmente facilitato il commercio globale e stimolato la crescita economica. Lo studio prevede che la crescita del commercio oscillerà tra il 2,8% e il 9,7% per le economie dei corridoi, e tra l'1,7% e il 6,2% a livello mondiale, e si prevede che il reddito reale globale aumenterà dallo 0,7% al 2,9%.

Mantenere la stabilità delle catene di approvvigionamento globali. Un corridoio di trasporto internazionale efficiente e interconnesso istituito nel quadro della BRI svolge un ruolo importante nel mantenere la stabilità e il flusso regolare delle catene di approvvigionamento globali.

Durante l'epidemia di Covid-19, i porti e le società logistiche hanno cancellato o ridotto i servizi di spedizione e di trasporto merci, il che ha inferto un duro colpo alle catene di approvvigionamento globali che erano fortemente dipendenti dalle spedizioni marittime.

Come risultato chiave della cooperazione BRI, il China-Europe Railway Express ha sostenuto efficacemente la connettività ferroviaria nel continente eurasiatico, ha potenziato i collegamenti ferrovia-mare, strada-ferrovia, vie aeree-ferrovia e altre forme di trasporto multimodale e ha aperto un nuovo corridoio di trasporto per la catena di approvvigionamento continentale eurasiatica. Insieme alle innovazioni nello sdoganamento come la partnership tra operatori doganali e operatori ferroviari per lo sdoganamento sicuro e accelerato delle merci trasportate CR Express (C-TOP) e lo sdoganamento rapido per il servizio ferroviario, la Cina ha dato un importante contributo alla stabilizzazione dell'economia globale.

Diverse rinomate associazioni logistiche internazionali hanno dichiarato pubblicamente che il China-Europe Railway Express ha fornito al mondo una soluzione logistica affidabile in grado di alleviare efficacemente le tensioni nella catena di approvvigionamento globale e rafforzare la logistica internazionale.

Scheda 5 - La ferrovia Cina-Laos trasforma il Laos senza sbocco sul mare in un Paese collegato alla terraferma

La ferrovia Cina-Laos è una ferrovia elettrificata che collega direttamente la città cinese di Kunming con la città laotiana di Vientiane. Si tratta della prima ferrovia transnazionale costruita nell'ambito della BRI, finanziata principalmente da investimenti cinesi, gestita congiuntamente dalle due parti e collegata direttamente alla rete ferroviaria cinese. La ferrovia lunga 1.035 km è stata ufficialmente aperta al pubblico il 3 dicembre 2021. Il 13 aprile 2023, la ferrovia Cina-Laos ha avviato i servizi passeggeri transfrontalieri, con treni ad alta velocità che circolano direttamente in entrambe le direzioni tra Kunming e Vientiane.

Essendo una parte importante della sezione centrale della rete ferroviaria panasiatica, la ferrovia Cina-Laos ha aiutato il Laos a realizzare il suo sogno a lungo accarezzato di diventare un Paese collegato alla terraferma. Ha promosso i trasporti, gli investimenti, la logistica e il turismo e ha dato nuovo slancio allo sviluppo economico del Laos e delle aree lungo la linea. Al 31 agosto 2023, la ferrovia aveva registrato un totale di 20,79 milioni di viaggi passeggeri e trasportato 25,22 milioni di tonnellate di merci. È diventato un passaggio internazionale sicuro ed efficiente che collega il Laos con i Paesi e le regioni confinanti e genera vantaggi reciproci.

La ferrovia Cina-Laos è un progetto che conquista il cuore della gente ed è un esempio di gestione pulita. I leader di Cina e Laos hanno raggiunto un importante accordo per rendere la ferrovia Cina-Laos un progetto pulito. I dipartimenti di ispezione e supervisione disciplinare dei due Paesi hanno istituito un meccanismo di supervisione e coordinamento a livello governativo, e le imprese coinvolte nella costruzione hanno considerato l'incorruttibilità come una priorità assoluta dalla progettazione fino all'implementazione e alla revisione del progetto. Sono stati messi in atto sistemi efficaci per far rispettare questo principio durante tutta la costruzione, e sono stati testati nuovi metodi di cooperazione per combattere la corruzione. Grazie agli sforzi di entrambe le parti, la ferrovia Cina-Laos è diventata un percorso di amicizia, integrità e felicità.

Secondo uno studio della Banca Mondiale – *“From Landlocked to Land-Linked: Unlocking the Potential of Lao-China Rail Connectivity”* – la ferrovia Cina-Laos potrebbe aumentare il reddito aggregato del Laos fino al 21% nel lungo termine. Si stima che il commercio di transito attraverso il Laos lungo la linea raggiungerà i 3,9 milioni di tonnellate all'anno entro il 2030, il che comporterebbe uno spostamento di circa 1,5 milioni di tonnellate di commercio dal trasporto marittimo a quello ferroviario.

3. Fornire nuove soluzioni per migliorare la governance globale

Il deficit nella governance globale rappresenta una grave sfida per il mondo intero. La BRI sostiene un autentico multilateralismo e valorizza la crescita condivisa attraverso la consultazione e la collaborazione nella governance globale. Sostiene il dialogo anziché il confronto, la rimozione dei muri anziché erigerli, l'integrazione anziché il disaccoppiamento e l'inclusività anziché l'esclusione. Si tratta di un nuovo paradigma per le relazioni Stato-Stato che modella l'ordine internazionale verso una maggiore giustizia e uguaglianza.

Ottenere più riconoscimento per il concetto di governance globale. I principi fondamentali della BRI di *“ampia consultazione, contributo congiunto e benefici condivisi”* sono apparsi in importanti documenti di organizzazioni e meccanismi internazionali, tra cui l'ONU e il Forum sulla cooperazione Cina-Africa.

La visione di una comunità globale dal futuro condiviso ha sviluppato radici profonde. Sono state costruite numerose comunità bilaterali tra la Cina e altri Paesi, tra cui Laos e Pakistan. Sono stati compiuti progressi costanti nella costruzione di comunità multilaterali, comprese quelle tra Cina e Africa, Stati arabi, America Latina, ASEAN, Asia centrale e Paesi insulari del Pacifico. Sono stati ottenuti risultati pratici nella costruzione di comunità in aree funzionali, tra cui il cyberspazio, la cooperazione marittima e la salute per tutti.

Secondo il *China's National Image Global Survey* pubblicato dall'Accademia di Studi sulla Cina e sul Mondo Contemporaneo nel 2020, la BRI è la proposta cinese con il più alto livello di accettazione all'estero, con oltre il 70% degli intervistati che ne riconosce l'impatto positivo sull'economia e la governance globale. Il think tank europeo Bruegel ha pubblicato un documento intitolato *“Tendenze globali nella percezione dei Paesi dell'iniziativa Belt and Road”* nell'aprile 2023, in cui rilevava che la BRI è generalmente accolta positivamente nel mondo, e in Asia centrale e Africa sub-sahariana, in particolare, mostrando un sentimento fortemente positivo nei confronti della BRI.

Migliorare i meccanismi di governance multilaterale. La BRI sostiene i principi di rispetto reciproco e uguaglianza, apertura, inclusività e risultati vantaggiosi per tutti. Consacra il multilateralismo garantendo l'equità e la giustizia internazionale e proteggendo i diritti e gli interessi dei Paesi in via di sviluppo.

La BRI contribuisce a migliorare i meccanismi di governance multilaterale esistenti sostenendo fermamente l'autorità e lo status delle Nazioni Unite e sforzandosi di consolidare e rafforzare la statura e l'efficacia delle piattaforme di governance multilaterale globale come l'OMC. Promuove attivamente nuovi meccanismi di governance multilaterali come la Banca Asiatica per gli Investimenti nelle Infrastrutture e collabora con le parti partecipanti per promuovere meccanismi di governance in aree emergenti come le profondità del mare, le regioni polari, lo spazio, Internet e l'intelligenza artificiale.

La BRI ha rafforzato la posizione e il ruolo dei Paesi in via di sviluppo e delle economie emergenti nel sistema del mercato mondiale e ha aumentato il loro potere di discorso nella governance economica regionale e globale. Di conseguenza, le aspirazioni e le preoccupazioni dei Paesi in via di sviluppo sono sempre più incluse nell'agenda globale – un miglioramento significativo nella governance globale.

Innovare e ottimizzare le regole di governance globale. Tenendo conto delle differenze nel livello di sviluppo economico, nelle caratteristiche e nelle tradizioni culturali e religiose delle parti in causa, la BRI non ha preimpostato

regole e standard, né traccia linee ideologiche. Formula invece nuove regole per risolvere nuovi problemi attraverso una consultazione completa e scambi approfonditi, sulla base dei desideri e delle esigenze delle parti coinvolte.

I Paesi partecipanti alla BRI cercano sinergie nelle loro strategie, piani, meccanismi, progetti, regole e standard, il che aiuta a ottimizzare le regole per la cooperazione BRI e sostiene la transizione dall'apertura basata sul flusso di beni e fattori di produzione all'apertura sulla base di regole e relative istituzioni. In questo processo sono state formulate alcune regole e standard con un forte potenziale di applicazione universale, che hanno effettivamente colmato le lacune del sistema di governance globale in queste aree.

4. Raccogliere forza per il progresso della civiltà umana

Gli scambi e l'apprendimento reciproco tra le civiltà guidano il progresso umano, la pace e lo sviluppo globali. In contrasto con coloro che persistono con il pensiero in bianco e nero, inventano concetti come "scontro di civiltà" e "superiorità della civiltà occidentale" e provocano un confronto ideologico su larga scala, la BRI sostiene l'uguaglianza, l'apprendimento reciproco, il dialogo e l'inclusività tra le civiltà e promuove i valori condivisi dell'umanità. Essa ha tracciato un percorso di scambi e apprendimento reciproco tra le civiltà affinché tutti possano prosperare individualmente e collettivamente, al fine di realizzare legami più stretti tra i popoli e collegare le culture e i cuori di tutti i Paesi.

Migliorare i meccanismi per gli scambi interpersonali. Gli scambi interpersonali coprono un'ampia gamma di settori, tra cui la politica, la cultura, le arti, lo sport e l'istruzione. L'influenza globale di vari meccanismi multilaterali e bilaterali di scambio di partiti politici è aumentata con la creazione di meccanismi come il vertice del PCC e dei partiti politici mondiali e l'incontro ad alto livello del PCC nel dialogo con i partiti politici mondiali. Il ruolo guida degli scambi interpartitici ad alto livello raccoglie consenso e forza per legami interpersonali più forti.

Sono emersi vari meccanismi di cooperazione BRI, tra cui la Silk Road Think Tank Association, il meccanismo di cooperazione per l'amministrazione fiscale dell'iniziativa Belt and Road, l'ANSO, la Belt and Road Health Professionals Development Alliance, la Silk Road International League of Theatres e la Silk Road International Museums Alliance. L'emergere di tali meccanismi ha facilitato gli scambi interpersonali in forme diverse, promuovendo la comprensione reciproca, il rispetto reciproco e l'apprezzamento reciproco tra i popoli di tutti i Paesi.

Cina, Kirghizistan, Iran e altri Paesi dell'Asia centrale e occidentale hanno lanciato congiuntamente l'Alleanza per il patrimonio culturale in Asia – il primo meccanismo di cooperazione internazionale relativo al patrimonio culturale asiatico – per proteggere il patrimonio culturale, portatore tangibile della civiltà. I progetti nel quadro dell'alleanza, ad esempio la protezione e il restauro dell'antica città di Khiva in Uzbekistan, sono stati molto apprezzati dall'UNESCO.

Creazione di progetti e attività di brand di qualità. Diversi progetti e attività sono diventati popolari e hanno attirato un'ampia partecipazione del pubblico. Gli esempi includono l'Expo culturale internazionale della Via della Seta (Dunhuang), il Festival internazionale delle arti e della cultura popolare della Via della Seta/Grande Muraglia, il Festival internazionale delle arti della Via della Seta, il Festival internazionale delle arti della Via della Seta Marittima, la Belt and Road Youth Story e l'Expo del turismo culturale sulla Via del tè.

I programmi di scambio culturale e interpersonale hanno ottenuto ampi consensi, tra cui la Silk Road Community Building Initiative, il Kit of Love di forniture mediche, i Luban Workshops di formazione tecnica professionale, il progetto di perforazione di pozzi Happy Spring, il programma Brightness Journey di interventi chirurgici gratuiti alla cataratta, il progetto Panda Pack di materiale scolastico, il programma di assistenza educativa Amity Torch, il Belt and Road Tour di agopuntura-moxibustione che promuove terapie di medicina tradizionale cinese e l'Aula Confucio di scambi culturali.

Poiché queste attività di buona volontà, marchi di qualità e progetti distintivi continuano ad emergere, sono diventati un mezzo importante attraverso il quale tutte le parti possono unirsi per rafforzare i legami interpersonali. Ciò rafforza il senso di identità e appartenenza dei popoli di tutti i Paesi partecipanti alla BRI.

Galvanizzare il potere dei giovani. Il futuro della BRI appartiene ai giovani. Negli ultimi 10 anni, i giovani dei Paesi partecipanti si sono impegnati in modo proattivo negli scambi interpersonali e nei programmi che creano una vita migliore. La generazione più giovane ha galvanizzato l'enorme potere dei giovani nel rafforzare i legami interpersonali e realizzare uno sviluppo comune.

La Chinese Youth Global Partnership ha ricevuto una risposta positiva da tutto il mondo. Più di 100 organizzazioni giovanili nazionali e internazionali hanno stabilito legami e relazioni di cooperazione con la Cina.

Sedici eventi della Belt and Road Youth Story hanno attirato più di 1.500 giovani dai Paesi partecipanti. Concentrandosi sull'alleviamento e la riduzione della povertà, sul cambiamento climatico e sulla cooperazione nella risposta alla pandemia, i partecipanti hanno condiviso con il pubblico le loro storie ed esperienze nella promozione dello sviluppo sociale e del proprio sviluppo, dimostrando vividamente il modo giusto di vedere il mondo dalla prospettiva dell'apprezzamento, del reciproco apprendimento e condivisione.

Si sono svolte anche altre attività di successo, tra cui il Programma per l'imprenditorialità giovanile dell'Incubatore della Via della Seta e il Forum internazionale per giovani innovatori Cina-Europa centrale e orientale, che sono diventati importanti piattaforme per i giovani dei Paesi partecipanti per rafforzare gli scambi amichevoli e la cooperazione.

Pannello 6 - Laboratori Luban

Lu Ban era un antico maestro e inventore cinese della lavorazione del legno. Il Luban Workshop, una piattaforma di scambi internazionali per la formazione professionale che prende il nome dal maestro, è diventata una nota iniziativa cinese per introdurre la formazione professionale cinese a livello internazionale. I workshop Luban sono aperti principalmente nei Paesi ASEAN, SCO e africani.

I workshop offrono una combinazione di istruzione accademica e formazione professionale e condividono l'approccio, la tecnologia e gli standard dell'istruzione professionale cinese. Il progetto ha costruito centri di formazione, fornito attrezzature didattiche avanzate e inviato insegnanti e tecnici cinesi per contribuire alla formazione del personale tecnico per i Paesi partecipanti.

Dall'apertura del primo Luban Workshop in Thailandia nel 2016, le università e i college cinesi hanno creato dozzine di Luban Workshop con più di 20 Paesi partecipanti in Asia, Africa ed Europa, che offrono corsi in più di 70 direzioni, tra cui robot industriali, nuove energie e l'Internet delle cose. I workshop hanno formato decine di migliaia di individui del personale tecnico per i Paesi partecipanti, aiutando un numero maggiore di giovani a trovare lavoro.

Sebbene di piccole dimensioni, i laboratori rispondono al desiderio delle persone per una vita migliore, e facilitano la realizzazione del sogno di uno sviluppo comune.

V. Perseguire un progresso costante e duraturo nella cooperazione BRI di alta qualità

L'esperienza degli ultimi 10 anni ha dimostrato che la cooperazione BRI risponde alla chiamata dei tempi e avvantaggia le popolazioni dei Paesi partecipanti. Gode quindi del sostegno popolare. È un percorso per tutti i Paesi partecipanti verso la modernizzazione e un percorso di speranza che porta verso un futuro luminoso. È resiliente e vigorosa, e offre ampie prospettive.

Attualmente, il mondo si trova in un periodo di turbolenza e trasformazione. La rivalità e la competizione tra i principali Paesi stanno aumentando; la situazione geopolitica resta tesa; la ripresa economica globale deve ancora apparire all'orizzonte; le mentalità della guerra fredda e della "somma zero" stanno rinascendo; proliferano l'unilateralismo, il protezionismo e l'egemonismo; il populismo sta vivendo una notevole rinascita. Un nuovo ciclo di rivoluzione tecnologica e trasformazione industriale ha dato origine a una concorrenza sempre più agguerrita; il deficit in termini di pace, sviluppo, sicurezza e governance sta crescendo; i rischi prevedibili e imprevedibili stanno aumentando rapidamente in tutto il mondo. Tutto ciò presenta sfide senza precedenti per l'umanità.

Alcuni Paesi esagerano il concetto di sicurezza nazionale e cercano il "disaccoppiamento" in nome del "derisking"; calpestando l'ordine economico e commerciale internazionale e le regole del mercato, e mettono in pericolo la sicurezza e la stabilità delle catene di approvvigionamento industriale internazionali; inoltre, ostacolano gli scambi e la cooperazione umanistica e tecnologica internazionale. Le loro azioni creano ostacoli allo sviluppo a lungo termine dell'umanità. In un mondo pieno di incertezze e instabilità, tutti i Paesi dovrebbero urgentemente colmare le differenze attraverso il dialogo, opporsi alle fratture con l'unità e promuovere lo sviluppo attraverso la cooperazione. In questo contesto, la BRI acquista più significato ed è un'iniziativa da accogliere con favore.

A lungo termine, le tendenze verso la multipolarità e la globalizzazione economica, la tendenza dei nostri tempi verso la pace, lo sviluppo, la cooperazione e risultati vantaggiosi per tutti, nonché il desiderio dei popoli di tutti i Paesi per una vita migliore rimarranno invariati. Lo stesso vale per lo slancio alla base dell'ascesa dei Paesi in via di sviluppo nel loro complesso e per lo status e le responsabilità della Cina come il più grande Paese in via di sviluppo del mondo. La BRI deve affrontare alcune difficoltà e sfide; tuttavia, il suo futuro è promettente, a condizione che tutti i Paesi sappiano gestire le minacce, affrontare le sfide e promuovere la cooperazione considerando sia i propri interessi a lungo termine che gli interessi generali dell'umanità.

Essendo un grande Paese in via di sviluppo che fa fronte alle proprie responsabilità, la Cina continuerà a promuovere la BRI come piano generale e come progetto di alto livello per l'apertura e la cooperazione internazionale vantaggiosa per tutti. Si aprirà su una scala più ampia, in più aree e in maggiore profondità. Amplierà costantemente l'apertura istituzionale per quanto riguarda norme, regolamenti, gestione e standard, e stabilirà nuovi meccanismi per un'economia più aperta. Otterrà un nuovo sviluppo di alta qualità attraverso l'apertura e fornirà nuove opportunità al mondo con tale sviluppo.

La Cina è pronta ad aumentare il proprio apporto di risorse nella cooperazione globale e a fare del suo meglio per sostenere e aiutare altri Paesi in via di sviluppo a progredire più rapidamente. Lavorerà per ottenere una maggiore voce in capitolo per le economie emergenti e i Paesi in via di sviluppo nella governance globale e per contribuire allo sviluppo comune di tutti i Paesi. La Cina accoglie sinceramente con favore l'adesione di più Paesi e organizzazioni internazionali alla cooperazione nell'ambito della BRI e sosterrà qualsiasi iniziativa che possa realmente aiutare i Paesi in via di sviluppo a costruire infrastrutture e raggiungere progressi condivisi, promuovendo così la connettività globale e lo sviluppo sostenibile.

Tutti i Paesi coinvolti nella cooperazione BRI di alta qualità sono partecipanti, contributori e beneficiari alla pari. La Cina è disposta a collaborare con tutte le altre parti per rafforzare la fiducia, mantenere la risolutezza e promuovere la cooperazione BRI nello spirito di un'ampia consultazione, di un contributo congiunto e di benefici condivisi. La Cina spera che tutte le parti possano consolidare le basi, espandere la portata e ottimizzare i progetti di cooperazione. Lavorando insieme, tutti possono creare nuove opportunità, cercare nuovi stimoli, creare nuovi spazi e condividere nuovi frutti di sviluppo. Tutti possono formare partenariati più stretti in materia di salute, connettività, sviluppo verde, apertura, inclusività, innovazione e governo pulito, e tutti possono quindi partecipare a una fruttuosa cooperazione BRI e fornire un nuovo e potente impulso per la costruzione di una comunità globale di futuro condiviso.

Conclusione

La *Belt and Road Initiative* ha dato nuova vita a una storia di scambi culturali che risale a più di due millenni fa e ha ispirato più di 150 Paesi con lo sguardo rivolto a realizzare nuovi sogni.

Nei 10 anni trascorsi dal suo lancio, la cooperazione nell'ambito della BRI ha portato cambiamenti notevoli e profondi nel mondo ed è diventata una pietra miliare nella storia dell'umanità.

La BRI è un progetto globale a lungo termine, transnazionale e sistematico del 21° secolo. È riuscita a fare il primo passo di un lungo viaggio. Proseguendo da questo nuovo punto di partenza, la BRI dimostrerà maggiore creatività e vitalità, diventerà più aperta e inclusiva, e genererà nuove opportunità sia per la Cina che per il resto del mondo.

In futuro, la BRI si troverà ad affrontare nuove difficoltà. Ma, finché tutte le parti coinvolte uniranno le loro forze, lavoreranno insieme e persevereranno, saremo in grado di superare questi problemi e portare la nostra ampia consultazione, il contributo congiunto e i benefici condivisi a nuovi livelli. La cooperazione prospererà e la BRI potrà guardare avanti verso un futuro ancora più luminoso.

La Cina è pronta a collaborare con altri Paesi per perseguire una cooperazione più stretta e fruttuosa nell'ambito della BRI, attuare l'Iniziativa per lo sviluppo globale, l'Iniziativa per la sicurezza globale e l'Iniziativa per la civiltà globale, e costruire un mondo aperto, inclusivo, pulito e bello che goda in futuro pace, sicurezza universale e prosperità comune durature. I nostri obiettivi sono trasmettere la fiaccola della pace di generazione in generazione, sostenere lo sviluppo, garantire che le civiltà fioriscano e costruire una comunità globale dal futuro condiviso.